

CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE "C.S.E.A."
RELAZIONE AI FINI RETRIBUZIONE ACCESSORIA DI RISULTATO
ANNO 2022 (OBIETTIVI AFFIDATI AI SERVIZI PER L'ANNO 2022)

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 in data 20 dicembre 2010, in attuazione del decreto legislativo n. 150/2009, è stato approvato l'atto con relativi allegati, ricognitivo ed attuativo del ciclo della performance, dando atto che non si sarebbe provveduto a nominare l'O.I.V., stante la deliberazione CIVIT 121/2010, con integrazione dei compiti del nucleo di valutazione;
- che con deliberazione dell'Assemblea n. 3 in data 28 marzo 2011, si è provveduto ad approvare, oltre che il bilancio economico triennale, anche gli obiettivi strategici;
- che i Consorzi di bacino sono stati interessati dalla legge regionale n. 7/2012 che ne ha disposto la soppressione, in via di attuazione; è evidente che in un tale contesto, la programmazione e dunque anche la predisposizione del ciclo della performance, devono periodicamente necessariamente essere oggetto di integrazioni e modifiche, se non addirittura divenire totalmente o parzialmente inefficaci con la soppressione e l'assunzione delle funzioni da parte di enti sovraordinati; tenendo peraltro presente l'esigenza di una continuità nell'operatività dei servizi erogati (attualmente) dal Consorzio, si è ritenuto di dare attuazione, per quanto possibile, al disposto normativo, provvedendo altresì ad adottare il regolamento per il ciclo della performance, secondo le linee stabilite con la deliberazione di questo consesso n. 52/2010;
- con la legge regionale n. 1/2018, sono state apportate rilevanti modifiche alla suddetta normativa regionale, nuovamente prevedendo la soppressione del Consorzio C.S.E.A. mediante fusione dei quattro consorzi della Provincia di Cuneo;
- con ulteriori modifiche alla legge regionale 1/2018 il legislatore ha optato, invece della soppressione, per la trasformazione dei Consorzi, in soggetti "di area vasta" con possibilità anche di riferimento territoriale coincidente con quello preesistente.

Evidenziato, peraltro, che questo Ente (vedasi, tra l'altro, la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5/2009), ha già in corso un vero e proprio ciclo della performance, con fissazione di obiettivi generali, monitoraggio, aggiustamenti in corso di attività e infine reportistica, per cui quanto disposto con gli ulteriori provvedimenti costituiva ricognizione, avuto riguardo alla novella normativa (D.lgs. 150/2009) di procedure già in essere e già proficuamente utilizzate;

Sottolineato al riguardo che, infatti, parte della dottrina ritiene addirittura che la normativa in questione nulla innovi per quanto concerne gli enti locali, per i quali permarrebbero in vigore le disposizioni già in essere, previste dal D.lgs. N. 267/2000 e, pertanto, il decreto 150/2009 dovrebbe avere la valenza, invece, più sostanziale, di verifica dell'operatività e della corretta applicazione delle norme in essere per gli enti locali sulla materia;

[Digitare qui]

Con deliberazione del C.d.A. n. 52 in data 20.12.2010, con riferimento all'attuazione del D.lgs. n. 150/2009, si fornivano indirizzi operativi in merito, provvedendo inoltre ad una ricognizione dell'assetto organizzativo in essere.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25/2011 si adottava il regolamento per la gestione del ciclo performance, disponendo inoltre ricognizione del piano obiettivi, così come approvato dall'Assemblea dei Sindaci all'atto dell'approvazione del Bilancio programmatico previsionale 2011 – Delibera Assemblea n. 3/2011;

Il regolamento per la gestione della performance prevedeva quanto segue:

“Art. 17 - Strumenti del sistema integrato di pianificazione, programmazione e controllo

Il complesso di interventi che compone il sistema di misurazione e valutazione della performance, ovvero la definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione, monitoraggio e consuntivazione:

- *Le linee programmatiche approvate dall'organo di indirizzo politico amministrativo, con un orizzonte temporale almeno triennale, sulla base dei quali si sviluppano i documenti facenti parte del sistema integrato di pianificazione;*
- *Gli Obiettivi; essi individuano:*
 - a) *risultati attesi particolarmente qualificanti, sfidanti e significativi, specificamente orientati alla generazione di valore per l'utenza esterna o interna ovvero per la comunità locale nel suo complesso;*
 - b) *misure di risultato o altre tecniche di valutazione utilizzate per la verifica finale dei risultati effettivi e per l'analisi degli scostamenti.*
- *Il Report di monitoraggio della performance attraverso cui si riscontra, nel corso dell'esercizio, l'evoluzione della performance organizzativa e lo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati ai Responsabili, unitamente all'impiego delle risorse ed agli equilibri finanziari ed economico patrimoniali complessivi dell'ente*
- *La Relazione sulla performance che evidenzia i risultati conseguiti a livello di performance organizzativa ed individuale.”*

Per gli esercizi a far data dal 2011 e successivi, gli obiettivi strategici venivano delineati con l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Sindaci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il segretario dell'ente è individuato quale NUCLEO DI VALUTAZIONE, in base al decreto del Presidente n. 5/2011 del 24.6.2011 e al decreto del Presidente n. 3 del 17.6.2016, come integrato con decreto n. 3 del 07.08.2017 e, da ultimo, come da Decreto n. 3 del 16.6.2021. Tale decreto riguarda la nomina del Segretario e l'ambito gestionale del medesimo.

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea consortile n. 7/2013, inerente “decreto legge 174/2012 - controlli interni – ricognizione e determinazioni”, che nell'ambito dell'allegato “controlli interni” prevede all'art. 17 ai fini del controllo di gestione vengono definiti e affidati degli obiettivi, precisando che il Peg verrà elaborato a far data dall'applicazione della contabilità finanziaria, e che in regime di contabilità economica, vengono delineati specifici e singoli obiettivi, precisandone le caratteristiche;

Dato atto che l'art. 5 dell'allegato citato, prevede che l'attività di valutazione e controllo strategico è finalizzata a verificare l'adeguatezza e la congruenza degli strumenti di programmazione derivata,

[Digitare qui]

e consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della coerenza e degli eventuali scostamenti tra programmi, azioni operative, obiettivi e risorse umane, finanziarie e materiali assegnate;

Dato atto che in ordine alla qualità dei servizi erogati, l'art. 7 dell'allegato alla citata deliberazione "ricognizione disciplina controlli" prevede che il relativo controllo è realizzato nell'ambito degli obiettivi annuali, con previsione di standard, e che per quanto riguarda la misurazione della soddisfazione degli utenti (Comuni consorziati), la stessa avviene nell'ambito dell'attuazione dei predetti obiettivi, attraverso riscontri diretti e procedura di verifica della soddisfazione delle criticità e segnalazioni;

Si evidenzia che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 48/2018 si è dato atto dell'adeguamento al decreto legislativo n. 74/2017, relativamente al concorso dell'utenza nel processo valutativo.

Con tale provvedimento infatti si è evidenziato quanto segue (di seguito oltre il contenuto del provvedimento, sono esposte anche le considerazioni successive):

- Presso questo ente l'intervento dell'utenza nel processo valutativo è già pienamente attuato e lo era anche prima del D.lgs. N. 74/2017; infatti, non solo era operante carta dei servizi da parte dell'appaltatore, pubblicata dall'ente, ma l'ente, attraverso i frequenti contatti con la propria utenza "diretta" (Sindaci e uffici dei Comuni consorziati) costantemente attua questa particolare forma di rapporto sinergico con gli utilizzatori dei servizi; il contatto con i cittadini – trattandosi di ente di secondo livello – è normalmente mediato dai Comuni ovvero dall'appaltatore ma, come sopra evidenziato, per ogni necessità il Consorzio è a disposizione anche direttamente nei confronti dei cittadini, come testimoniano i recenti mesi di avvio del servizio;
- Si è disposto sollecito nei confronti dell'appaltatore dei servizi di igiene urbana, ai fini della redazione della carta dei servizi, per attivare poi così le iniziative di concorso dell'utenza nel processo valutativo, come del resto indicato in offerta, e conformemente alla normativa vigente sul processo valutativo (D.lgs. N. 74/2017); tale sollecito è stato disposto con nota prot. N. 187 in data 18.01.2019, ma stante la pendenza di ricorso avanti al TAR, i servizi oggetto del nuovo appalto non sono stati attivati tutti con la medesima decorrenza; tutto l'anno 2019 può considerarsi ancora in fase provvisoria; al riguardo si dà comunque atto che:
 - o il nuovo contratto di igiene urbana, del quale costituisce parte integrante l'offerta tecnica, prevede proprio all'interno dell'offerta più iniziative di partecipazione diretta dell'utenza. In dettaglio:
 - isole ecologiche: campagna di customer satisfaction mediante somministrazione di questionari di gradimento del servizio presso isole ecologiche, per 120 utenze domestiche all'anno per ciascuna isola e 30 utenze non domestiche all'anno per ciascuna isola, selezionate su campione casuale; utilizzo dei risultati per implementare ed efficientare il servizio offerto;
 - altri servizi: rilevamento della qualità percepita dai cittadini, con costruzione di campione differenziato per utenze domestiche e non domestiche; frequenza annuale; questionario redatto secondo disposizioni UNI

[Digitare qui]

11098/2003 per utenze non domestiche; redatto in analogia per utenze domestiche (almeno 200);

- organizzazione tavoli tecnici periodica con i rappresentanti dei vari comuni ed eventuali incontri supplementari con utenza;

Si è dato atto anche in via ricognitiva, che le norme in tema di partecipazione dei cittadini alla valutazione della performance organizzativa (artt. 8, 14 e 19-bis del d. lgs. N. 150/2009, come modificato dal d. lgs. N. 74/2017) non sono di diretta applicazione per gli enti territoriali; mentre il riconoscimento dei cittadini nel sistema di valutazione della performance di cui all'art. 7, costituisce una norma di indirizzo a cui gli enti devono adeguare i propri ordinamenti. Tuttavia tale previsione normativa è pienamente attuata presso questo ente. Come spiegato nelle recenti relazioni di accompagnamento alla contrattazione decentrata del personale di comparto, e al fondo dirigenziale, nonché secondo quanto contenuto nel recente contratto decentrato sottoscritto, "l'applicazione di tali istituti avviene secondo quanto attualmente previsto per gli enti locali. Sono state adeguate le schede di valutazione adeguato il regolamento sugli uffici e servizi, stabilite le soglie di accesso alla premialità. Sussiste coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità. Potranno essere ulteriormente articolate le schede di valutazione, con riferimento in particolare a aspetti riguardanti l'intervento dell'utenza nel processo valutativo, peraltro già ampiamente compreso nelle attuali schede (capacità di soddisfare utenza interna/esterna). L'attuale sistema infatti prevede una valutazione molto differenziata della pesatura economica dei progetti finalizzati, coerente con le nuove disposizioni, nonché l'intervento del processo valutativo dell'utenza, attraverso i riscontri delle indagini di customer satisfaction previste dall'appaltatore della nuova gara di igiene urbana e attraverso i riscontri da parte dei sindaci ; in particolare, in occasione delle assemblee consortili viene sempre dato spazio a rilievi ed osservazioni specifici in forma pubblica da parte degli "utenti comuni consorziati; ogni comune ha la possibilità e anzi il dovere di far pervenire rilievi ed osservazioni su criticità dei servizi";

In merito all'adeguamento al D.lgs. N. 74/2017 sulla performance, si rileva quanto segue (delibera del C.d.A. n. 48/2018):

- Una delle modifiche del D.lgs. 74 è aver prescritto che nel definire gli obiettivi, occorre tener conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente; e questo sottolinea la necessità di inquadrare la performance in un ciclo periodico;
- Altra importante modifica, è aver previsto due nuove tipologie di obiettivi, quelli generali, e quelli specifici di ogni amministrazione;
- Gli obiettivi generali devono individuare le priorità strategiche, sulla base di priorità politiche del programma di governo; la norma prevede che con linee guida triennali approvate con D.P.C.M., si coordini la programmazione dei diversi enti ed amministrazioni locali;
- Gli obiettivi specifici costituiscono i tipici obiettivi, da individuarsi in coerenza agli obiettivi generali ed ai programmi delle singole amministrazioni;
- Nel caso di mancata individuazione degli obiettivi generali, rimangono gli obiettivi specifici delle amministrazioni, salvo successivo adeguamento;
- Si ribadisce il concetto chiave: senza conseguimento degli obiettivi specifici programmati, non è possibile erogare gli incentivi economici;
- Altra modifica rilevante, è costituita dal fatto che il monitoraggio della performance ora andrà svolto dall'OIV (o nucleo di valutazione) e non più dagli organi di indirizzo; si tratta

[Digitare qui]

di norma non di diretta applicazione per gli enti locali, in quanto non richiamata all'articolo 16 del D.lgs. 150 come modificato, che enuncia i soli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1 ai fini dell'immediato obbligo di adeguamento (ai *principi* contenuti in detti articoli);

- Con la riforma, è l'OIV (o nucleo di valutazione) a dover inoltre dare un parere vincolante per l'adozione e l'aggiornamento del sistema, con evidente incremento dei suoi poteri e della sua autonomia; è necessario, inoltre, disporre di procedure di conciliazione a garanzia dei valutati;
- Viene confermato il fatto che sono gli OIV (o nuclei di valutazione) a disporre la misurazione e valutazione della performance annuale dell'amministrazione nel suo complesso, con la relazione sulla performance, oltre che valutare i dirigenti di vertice; anche i dirigenti debbono manifestare le loro funzioni nella valutazione della performance organizzativa; infine, anche i cittadini od utenti finali dei servizi, debbono partecipare alla valutazione della performance organizzativa (novità del decreto n. 74);
- La performance organizzativa non viene definita: la norma si limita ad individuare i diversi ambiti rispetto ai quali può essere misurata e valutata, e precisamente:
 - o a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;
 - o b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
 - o c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
 - o d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
 - o e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
 - o f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi; g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
 - o h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.
- L'articolo 8 del decreto 150 come modificato, che disciplina gli ambiti suddetti, non è tra quelli di diretta applicazione per gli enti locali, ma ciò significa solamente che in tale ambito gli enti locali hanno piena discrezionalità decisionale, non che questo livello di performance non sia da adottare;
- Per quanto riguarda la performance individuale, non si registrano innovazioni di particolare rilievo;

[Digitare qui]

- Non rilevanti neppure le modifiche sul piano performance: la data del 31 gennaio non si può non considerare come una scadenza di tipo sollecitatorio, in quanto non vi sono sanzioni specifiche in relazione al suo mancato rispetto, per contro sono confermate le sanzioni in caso di totale mancata approvazione del piano della performance; non si registrano modifiche anche in ordine all'individuazione del piano della performance: l'articolo 10 non è tra le norme per le quali sia previsto l'adeguamento degli ordinamenti, e gli enti spesso hanno proceduto a semplificazioni, quali sovrapporre Peg e piano, facendo sì che il primo fungesse anche da piano; tale iniziativa, nata come prassi in seguito ad un accordo tra ANCI e CIVIT, è poi divenuta norma, con il D.lgs. N. 118/2011, come modificato dal D.lgs. N. 126/2014, che all'art. 169 del TUEL, comma 3-bis, ha previsto come il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente con il PEG; si richiamano le considerazioni più volte effettuate in merito all'applicabilità presso enti locali e a come declinato presso questo ente;
- Di rilievo il rafforzamento dell'OIV: la riforma prevede che esso abbia poteri di accesso a tutti gli atti e documenti, sistemi informativi, luoghi;
- Per quanto riguarda l'opzione nucleo valutazione/OIV, per gli enti locali che hanno optato per il nucleo, si continuano ad applicare i rispettivi ordinamenti. L'art. 16 del D.lgs. N. 74 non introduce alcuna innovazione rispetto a tale assetto, non richiamando tra le disposizioni di diretta applicazione per gli enti locali gli articoli 14 e 14-bis; nel caso invece l'enti opti per l'OIV, dovrà applicare direttamente l'articolo 14 del D.lgs. N. 150/2009;
- per quanto concerne la partecipazione dei cittadini, o di altri utenti finali, al processo di misurazione della performance organizzativa, il concetto chiave dovrebbe essere questo: la valutazione della performance organizzativa dovrebbe essere effettuata tenendo fortemente conto, e in modo strutturato, del giudizio dei cittadini, piuttosto che dell'autovalutazione delle amministrazioni, anche se coadiuvate da soggetti terzi; e questo per evitare forme di autoreferenzialità che spesso vengono in luce;
- L'articolo 19 bis prevede che i cittadini singoli o in forma associata possano interloquire direttamente con l'OIV; le amministrazioni debbono adottare sistemi di soddisfazione degli utenti esterni, ma anche di quelli *interni*; i risultati delle misurazioni vanno pubblicati; il tutto con gradualità, considerati anche i costi, tecnici soprattutto, di tale processo partecipativo;
- Anche tali norme sulla partecipazione dei cittadini (artt. 8, 14, 19 bis) non sono di diretta applicazione per gli enti locali; ogni ente locale può dunque decidere liberamente come procedere per fare partecipare i cittadini nel processo valutativo, ma sarebbe non rispettoso dei principi di legge non farlo;

Dato atto che annualmente il riscontro-documento finale inerente l'esito delle verifiche e controlli, compreso il controllo strategico e gli aspetti inerenti alla qualità, viene adottato formalmente (vedansi da ultimo: deliberazione del C.d.A. n. 19 del 29.5.2015; deliberazione Assemblea n. 3 del 20.4.2016; deliberazione Assemblea n. 8 del 19.4.2017; deliberazione di Assemblea n. 8/2018; deliberazione di Assemblea n. 4 del 16.4.2019; deliberazione di Assemblea n. 3 del 25.6.2020; deliberazione di Assemblea n. 5 in data 25.05.2021; deliberazione di Assemblea n. 8 in data 11.5.2022);

[Digitare qui]

In base all'art. 16 del regolamento adottato con deliberazione del C.d.A. n. 5/09, il servizio di controllo di gestione fa capo al servizio finanziario in collaborazione con il Revisore dei Conti, e si occupa delle seguenti attività, in regime di contabilità economica:

- analisi della struttura di bilancio;
- organizzazione e identificazione dei fattori produttivi da monitorare;
- impostazione, gestione e supporto agli altri settori nella definizione degli obiettivi di mantenimento, sviluppo e miglioramento;
- impostazione degli indicatori da utilizzare per il monitoraggio e il controllo;
- aggiornamento dei dati ;
- elaborazione reportistica da sottoporre al Presidente.

Per l'anno 2019, gli obiettivi ovvero i progetti finalizzati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3/2019; acquisiti nell'ambito degli obiettivi strategici approvati dall'Assemblea con deliberazione n. 5/2019; riapprovati con integrazioni con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14/2019.

Per l'anno 2020, gli obiettivi ovvero progetti finalizzati sono stati approvati in via provvisoria dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2/2019; integrati con quanto previsto nella deliberazione assembleare n. 4/2020; integrati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17/2020.

Per l'anno 2021, gli obiettivi ovvero progetti finalizzati sono stati approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2021 in via provvisoria, e poi aggiornati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15/2021.

Per l'anno 2022, gli obiettivi ovvero progetti finalizzati sono stati approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13/2022 in via provvisoria, e poi aggiornati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29/2022.

Anche per l'anno 2022, come per i precedenti, si è ritenuto opportuno confermare il monitoraggio dei fattori già considerati, integrati con altri fattori tecnici di supporto (es.: spese telefoniche, energia elettrica, ecc.), in quanto ritenibili particolarmente aderenti alla *mission* dell'Ente, e ai suoi compiti istituzionali.

Con riferimento agli obiettivi affidati per l'esercizio 2022, possono formularsi le seguenti considerazioni:

[Digitare qui]

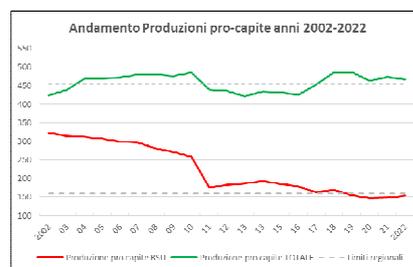
CONSIDERAZIONI GENERALI IN ORDINE ALLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, AGLI INDICATORI DI PRODUZIONE RIFIUTI PROCAPITE e ALLA TARIFFA APPLICATA AI COMUNI (OBIETTIVI ESSENZIALI STRATEGICI PRINCIPALI) e ALLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DEI RELATIVI INDICATORI:

Variazione della percentuale di Raccolta Differenziata nell'Ambito Consortile dall'inizio dell'attività del C.S.E.A.

Anno	% RD	Produzione pro capite RSU	Produzione pro capite TOTALE
2022	67,06 (*)	154,0 (*)	467,6 (*)
2021	68,0	156	493)
2020	69,0	148,0	474,0
2019	68,0	155,0	487,0
2018	65,0	170,0	485,0
2017	64,0	163,0	452,0
2016	58,0	178,5	424,9
2015	57,2	184,6	431,3
2014	55,4	193,7	434,3
2013	55,6	186,1	420,8
2012	57,6	182,9	435,2
2011	59,0	175,4	439,7
2010	46,4	258,8	485,4
2009	42,8	271,2	476,7
2008	41,1	281,4	479,8
2007	37,8	296,7	480,0
2006	36,3	299,3	472,3
2005	34,1	307,0	469,4
2004	32,8	312,6	467,7
2003	27,8	314,6	437,6
2002	23,4	323,4	423,4

(*) Dati provvisori

Rappresentazione grafica dati:



Rappresentazione grafica dell'evoluzione degli indicatori dall'anno 2002 all'anno 2022

[Digitare qui]

Il macrodato relativo alla raccolta differenziata deve essere adeguatamente analizzato. Esso è infatti la risultante di dati parziali, riferiti ai singoli Comuni. Tali dati non sono affatto omogenei, e ciò dipende da numerosi fattori:

- la diversa metodologia della raccolta dei rifiuti, nei vari Comuni (alcuni Comuni gestivano, praticamente da sempre, e di fatto in totale autonomia, il servizio; altri già da diversi anni erano compresi in forme di gestione aggregata, ad esempio a livello di Comunità montana);
- l'ubicazione geografica, che in alcuni casi è determinante nel produrre determinati risultati (es.: zone montane a prevalente vocazione turistica, con produzione abnorme stagionale di rifiuti rispetto alla popolazione residente);
- il diverso approccio delle Amministrazioni comunali, negli anni, alle tematiche di igiene e tutela ambientale: accanto a Comuni che da anni perseguono in modo operativo maggiore sensibilizzazione e azione in campo ambientale, ve ne sono altri che si sono limitati ad una gestione degli aspetti esclusivamente di base della raccolta.

A prescindere comunque dai suddetti fattori i dati dell'ultimo biennio danno comunque indicazione di come gli sforzi fatti per uniformare i servizi abbiano portato i dati del Consorzio al di sotto dei due parametri definiti dalla Regione Piemonte come indicativi della corretta gestione (produzioni pro capite totali e di rifiuti avviati a smaltimento).

Questo obiettivo è stato raggiunto a seguito del definitivo passaggio alla raccolta domiciliare di RSU, carta e imballaggi in plastica in quasi tutte le realtà della pianura avvenuto nel 2018.

Ulteriori miglioramenti saranno apprezzabili a seguito dell'avvio della raccolta porta a porta di RSU, carta, imballaggi in plastica, cartone commerciale e vegetali associata alla raccolta stradale del rifiuto organico e dei pannolini nel Comune di Torre San Giorgio (iniziata nel dicembre 2022) in cui, già dal primo mese, si sono potuti apprezzare ottimi risultati (RSU mensile -70% rispetto alla media dei primi 11 mesi del 2022).

Affiancata a queste modifiche del servizio sarà ovviamente sostenuto e alimentato il continuo processo di sensibilizzazione verso gli utenti.

Altro elemento da considerare è la presenza della contabilità di tipo economico che, a differenza di quella finanziaria, conduce ad una maggiore operatività di realizzazione degli obiettivi di spesa e di entrata.

Del resto, il fatto che per gli enti locali con bilancio finanziario, dal 2016 si preveda la contabilità finanziaria potenziata, evidenzia come l'aver già in uso una contabilità di tipo economico consente a priori una più corretta gestione contabile, in termini non tanto di spesa, ma di "costi", ed una più attenta ponderazione delle risorse finanziarie ed economiche.

L'attuale utilizzazione di una contabilità di tipo economico patrimoniale, costituisce il retaggio dell'originario inquadramento dell'ente, inquadramento rimodulato dalla legge n. 24/2002, che ha qualificato i Consorzi quali enti locali, consorzi di funzioni.

Peraltro, l'assenza, in Regione Piemonte, di norme attuative ovvero di circolari esplicative, ha fatto sì che i consorzi sono proceduti in ordine sparso nell'inquadramento contabile e nell'inquadramento del personale.

Quando, nel 2009, questo Consorzio attivò la procedura per la riconfigurazione giuridica del personale, d'intesa con Aran e Ministero dell'Economia, costituì un precedente nella Provincia di Cuneo, e solo uno dei casi, in Regione Piemonte. Ma lo si ritenne atto dovuto, anche tenuto conto della notevole differenziazione tra il contratto Federambiente e quello Enti locali, in termini di costi, e dunque di spesa gravante sulle finanze pubbliche, secondo principi di massima prudenza; inoltre tale iniziativa era stata sollecitata da Comuni consorziati che avevano promosso l'inoltro di specifici pareri da parte della Regione Piemonte al Consorzio.

Per quanto concerne la contabilità, invece, ci si era riservati l'eventuale riconfigurazione sulla base di successivi piani di lavoro.

[Digitare qui]

Peraltro, l’emanazione della legge regionale n. 7/2012, ha comportato la sospensione di questo processo, dal momento che essa, inizialmente prevedente la soppressione dei Consorzi, è stata ulteriormente modificata prevedendo la trasformazione in soggetti di area vasta; al momento non vi sono state ulteriori direttive in merito al passaggio ad una contabilità di tipo finanziario, iniziativa che peraltro non sarebbe attuabile con l’attuale consistenza di personale, e non sarebbe inoltre né conforme né funzionale all’assetto gestionale in essere.

La Regione Piemonte sta ora provvedendo alla relativa attuazione. In occasione di incontro tra Regione Piemonte e Consorzi della Provincia di Cuneo, a Torino, era stato avviato un approfondimento in merito alla contabilità da adottare da parte dell’unico consorzio risultante dalla prevista fusione dei Consorzi della Provincia in unica entità, evidenziando le relative, importanti, criticità, in caso di passaggio alla contabilità finanziaria. La questione non ha poi avuto ulteriori sviluppi, finora, in attesa di ulteriori disposizioni attuative. L’indicazione verbale emersa dai confronti con l’Assessorato competente lasciava intendere che, data l’omogeneità organizzativa dei quattro consorzi provinciali in ambito contabile, l’armonizzazione in un unico Ente d’ambito avrebbe potuto essere gestita secondo le peculiarità attuali, senza dover per forza andare a stravolgere la gestione contabile in un diverso sistema che non contraddistingueva nessuno dei consorzi oggetto della fusione. Lo schema tipo dello Statuto da adottare, nelle ultime modifiche regionali, lascia in effetti liberi gli enti in tal senso.

E’ evidente che quindi l’impostazione contabile al momento rimane quella in essere.

Ora, l’armonizzazione dei bilanci pubblici in atto per gli enti locali per effetto del D.Lgs. n. 118/2011 e del d. lgs. N. 126/2014, è una realtà che muove i primi passi. Negli ultimi esercizi si è confermato l’affiancamento all’ordinaria classificazione del bilancio, anche della riclassificazione per titoli e tipologie (entrata) e per missioni e programmi (spesa).

Si dà atto che viene periodicamente monitorato, su base mensile, l’andamento dei pagamenti a C.S.E.A. da parte dei Comuni consorziati dei canoni afferenti i servizi svolti, allo scopo di evitare o minimizzare le anticipazioni di cassa.

NOTAZIONI REPORTISTICHE ULTERIORI SULLA RACCOLTA E SULLE PRODUZIONI

1. Il servizio di raccolta sul territorio

Il nuovo contratto di igiene urbana è stato ed è particolarmente impegnativo perché innova sotto il profilo di ulteriore diversificazione dei servizi da parte di molti comuni, comprende il passaggio a forme alternative di raccolta dei rifiuti (ulteriori passaggi al “porta a porta”), estende altri servizi (isole ecologiche). Inoltre, parte dei servizi costituiscono oggetto di finanziamento da parte della Regione Piemonte, e questo comporta la necessità di una elaborazione dei servizi stessi e di loro gestione e rendicontazione in misura molto articolata. Tutto ciò a dotazione organica al momento invariata (due tecnici a tempo pieno per 52 Comuni + servizio espletato su parziale territorio di comune non consortile), estremamente ridotta, se solo si pensi anche ai nuovi e diversi adempimenti previsti dal Codice dei contratti pubblici.

L’obiettivo fondamentale constava in:

- sorveglianza sulla corretta esecuzione di quanto previsto sia dal CSA che dall’offerta presentata in gara dall’appaltatore;
- verifica della corretta esecuzione dei servizi;
- verifica della corretta gestione isole ecologiche;

[Digitare qui]

- mantenimento standard servizi con soluzione criticità emerse.

Con proposizione di soluzioni tecnico operative di miglioramento della gestione dei servizi per ridurre le criticità, le segnalazioni.

- in considerazione delle criticità predette: individuazione attività di possibile esternalizzazione al fine di risolvere criticità di carichi di lavoro e consentire al personale di concentrarsi su obiettivi e attività rilevanti; incremento percentuale raccolta differenziata; riduzione quantitativo pro capite rifiuti conferiti (indicatori: relativi dati numerici rapportati a serie storiche pluriennali) (VEDASI REPORTISTICA AGLI ATTI E QUANTO PIU' SOTTO INDICATO); OBIETTIVO IN RAGGIUNGIMENTO PIENO.

In merito alle criticità segnalate dal Dirigente tecnico e dal segretario, circa il sottodimensionamento della dotazione di personale in essere, con conseguente impatto sull'attività amministrativa e tecnica, i controlli sui servizi, ecc. ecc., il costo per affidamento di servizi esterni potrebbe anche comportare un significativo incremento dei costi per i Comuni consorziati (si pensi ad esempio ai costi previsti per un supporto esterno al direttore dell'esecuzione, affidato a società di controllo o di verifica); ciò tra l'altro non è detto che potrebbe ovviare in tutto alle criticità segnalate dal Dirigente e dal segretario, perché poi in buona sostanza l'esito delle attività di controllo dovrebbe essere gestito dal personale del Consorzio stesso; il documento programmatico approvato in Assemblea consortile, ha previsto come essenziale che gli uffici, soprattutto tecnici ma anche amministrativi, dei Comuni consorziati, come già in passato indicato nei documenti programmatori dell'Assemblea, e soprattutto quelli più strutturati, in particolare negli enti laddove l'esternalizzazione dell'attività al Consorzio non sia stata accompagnata dal trasferimento o messa a disposizione del relativo personale, svolgano un'attività di controllo e di supporto meno generica e più mirata alle effettive criticità; raccolgano le istanze e segnalazioni dei cittadini e si facciano maggiormente tramite rispetto al Consorzio, attraverso proposte operative di modifica delle schede dei servizi; da ultimo – ove richiesti – svolgano attività diretta di supporto agli uffici del Consorzio con attinenza al territorio e servizi del proprio Comune (senza oneri ulteriori per il Consorzio stante la necessità del rispetto dei tetti di spesa del personale di quest'ultimo); si è, con la citata delibera assembleare n. 4/2019, disposto in tal senso, evidenziando che si monitorasse l'andamento con periodicità, con una revisione a settembre 2019, disponendo in allora eventualmente da parte dell'Assemblea diverse determinazioni (eventuale supporto esterno come prestazione di servizi) con quantificazione della spesa e caricamento in tariffa a carico dei Comuni; si è disposto pertanto dall'Assemblea che i singoli Comuni si facessero garanti di quanto sopra e lo disponessero; sotto il profilo della comunicazione, dei reclami, delle segnalazioni, si è disposto sempre con la medesima deliberazione assembleare che i singoli Comuni si adoperino a:

- a. tener conto, nelle comunicazioni e segnalazioni al Consorzio, di quanto sopra e della critica situazione di dotazione del personale del Consorzio;
- b. effettuare reclami solo dopo aver approfondito tramite i propri uffici tecnici le criticità, e averle previamente vagliate nell'ambito della propria scheda di servizi, con confronto con il Consorzio;
- c. proporre soluzioni operative sostenibili alla luce dell'attività tecnica e amministrativa non incrementabile da parte del Consorzio con la dotazione in essere (es. mettendo a disposizione ulteriormente i propri uffici tecnici e amministrativi, senza oneri per il Consorzio);

L'obiettivo è perseguito da tutti i servizi uffici e personale consortile, a vario titolo.

[Digitare qui]

Nel contesto delle ultime assemblee non sono state evidenziate criticità ulteriori, ma è evidente che la situazione va attentamente monitorata e tenuta sotto controllo.

Con l'aggiornamento del fabbisogno di personale, inserito in una strutturale ricognizione della struttura organizzativa del Consorzio, alla luce delle modifiche disposte con legge regionale circa la configurazione dei Consorzi in Piemonte, disposto nell'autunno 2022, è stato possibile avviare un percorso di graduale ulteriore copertura della dotazione inizialmente prevista, in fase attuativa.

Sono invece state evidenziate criticità da alcuni Comuni verso la fine dell'esercizio finanziario, e nel mese di gennaio 2021, relativamente alla gestione dei piani finanziari e annessi, in ordine alla prima attuazione del sistema tariffario Arera. In particolare si è lamentata la predisposizione soltanto verso fine anno degli atti e documenti, in relazione alle tempistiche di approvazione delle tariffe e ai bilanci da parte dei Comuni. Si sono svolti anche incontri con dirigenti/funzionari di alcuni Comuni.

Sul punto si può considerare che:

- il Consorzio disponeva fino al 31.12.2022 di n. 4 persone di ruolo (due tecnici direttivi, un amministrativo-esecutore, un amministrativo contabile direttivo); un rapporto in somministrazione (istruttore); due rapporti per alcune ore alla settimana con un tecnico e un contabile ai sensi art. 1 comma 557 legge 311/04; un dirigente in comando per due ore alla settimana; un segretario consortile per alcune ore alla settimana;
- in considerazione sia della dotazione predetta, sia dell'assenza ovvia di professionalità idonea all'interno dell'ente, i servizi inerenti la predisposizione, verifiche, analisi dati, atti e documenti inerenti il sistema tariffario Arera, sono stati affidati all'esterno;
- la parte di attività necessariamente da svolgersi all'interno (interfacciamento per taluni aspetti con i Comuni, coordinamento generale, verifica dati consortili, ecc.) ha gravato e grava sull'unica figura amministrativa contabile, che è anche l'unica a impostare e coordinare tutta la gestione ordinaria contabile;
- come da carteggio agli atti, vi è stato un notevole ritardo di produzione dei dati e documenti sia da parte di molti Comuni consorziati, sia da parte delle ditte appaltatrici; la prima applicazione della nuova normativa è stata caratterizzata da incertezze applicative, che hanno anche comportato incontri con le ditte appaltatrici;
- il Consorzio non poteva autonomamente implementare la dotazione di personale per la necessità del rispetto dei limiti di spesa in base alla normativa vigente (spesa di personale anno 2008), fino alla revisione strutturale – a seguito della riforma regionale e delle disposizioni Arera - , del 2022;
- l'attuale configurazione della dotazione organica è quella prevista annualmente anche in sede assembleare, e deriva dalle scelte compiute a suo tempo in sede assembleare circa l'individuazione di una struttura di essenziale consistenza, e di non costituzione anche di società (scelta invece effettuata dai Sindaci degli altri tre consorzi della provincia di Cuneo);
- E' bene ribadire, sotto questo profilo, che un consorzio di funzioni che serve 52 Comuni per una popolazione di circa 160.000 abitanti e che ha 4 dipendenti di ruolo, costituisce una anomalia nel panorama della configurazione dei Consorzi di funzioni piemontesi, e di quelli della Provincia di Cuneo in particolare;
- Se – infatti – gli altri Consorzi della Provincia di Cuneo possono ciascuno contare su una società partecipata dagli stessi enti locali costituenti il consorzio, che gestisce tutti gli asset industriali, economici ed operativi, il Consorzio C.S.E.A. svolge invece tutte le attività di competenza in modalità diretta, sottoponendosi alle regole burocratiche dell'ente pubblico.
- La differenza non è di poco conto: l'operatività, gli adempimenti burocratici, per l'ente pubblico sono enormi rispetto a quelli di una società.

[Digitare qui]

- I vincoli assunzionali costituivano al momento il principale ostacolo a una funzionalità del Consorzio che consenta la gestione delle attività con maggiore serenità e senza gravare così tanto sul poco personale a disposizione. Ciascuna attività burocratica e tecnica svolta presso il Consorzio, richiede impegno, per i carichi di lavoro presenti; per la maggiore complessità del nuovo appalto di igiene urbana che coinvolge non più solo una, ma ben tre ditte appaltatrici, e che ha previsto i servizi “porta a porta” ormai sul 77% dei Comuni del territorio e sul 93% della popolazione. Se pensiamo che due tecnici di ruolo debbano svolgere le funzioni operative su 52 Comuni, così come un amministrativo contabile abbia dovuto dedicarsi alla supervisione dei piani finanziari per questi 52 Comuni in sovrapposizione alla gestione contabile del Consorzio, possiamo immaginare che anche un’attività apparentemente ordinaria, sia diventata straordinaria e che sia seriamente a rischio di non sostenibilità;
- Per non parlare della gestione front office telefonica nei confronti dell’utenza, che ha visto migliaia di chiamate durante gli ultimi due anni pervenire al consorzio, in occasione dello start up in diverse zone del Consorzio stesso, con serie difficoltà operative, tenuto conto del fatto che l’attività sul territorio è poi mediata anche dai Comuni;
- Come più volte specificato, e in particolare nell’ambito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20/2010 relativa al reinquadramento del personale, “la dotazione di personale è dunque estremamente esigua se si considera che i servizi vengono svolti a favore di una popolazione complessiva di oltre 160.000 abitanti, con 54 Comuni consorziati; dal 2008 infatti si sono aggiunti i servizi per diversi ulteriori Comuni, con un incremento del fatturato mensile medio del Consorzio da euro 2.738.836,94 ad oltre euro 9.700.000,00 del presente esercizio; l’assunzione delle unità di personale inquadrate nel contratto EE.LL. era in allora avvenuta per disporre di un minimo di funzionalità operativa in vista dell’assunzione di tali servizi.”;
- Da ultimo, nella programmazione di bilancio approvata dall’Assemblea consortile nell’anno 2020, come successivamente confermato, si evidenziava quanto segue:
 - o “si richiamano sul punto le note agli atti del dirigente di area tecnica prot. 2673 in data 08.10.2018 e del segretario prot. 2683 in data 08.10.2018, agli atti, delle quali si riporta il seguente contenuto integrato:
 - o (tra virgolette le parti della nota del Dirigente, e di seguito per ogni parte le considerazioni relative del segretario):*“ricordo come al momento della nascita del Consorzio, i Sindaci ...”*: in una delibera del C.d.A. del 2010, la numero 18, ... si scriveva che *-la dotazione organica dell’Ente, adottata con deliberazione del C.d.A. n.13 in data 17 marzo 2008, si rivela ormai assolutamente sottodimensionata rispetto alle esigenze; l’erogazione dei servizi di igiene urbana anche ai Comuni di Fossano, Savigliano, Racconigi, Villafalletto, Brossasco, Sant’Albano Stura, Torre San Giorgio, attivata a partire dal 2008, ha evidenziato carichi di lavoro, esigenze organizzative e gestionali enormemente maggiori rispetto al passato; basti pensare che il fatturato mensile complessivo del Consorzio, fino al 2007 di euro 2.740.000 circa, è passato a fine 2008 ad euro 6.021.580 circa e la complessità organizzativa e gestionale è in costante aumento in quanto sempre più Comuni stanno passando dalla raccolta di tipo stradale a quella di tipo domiciliare; inoltre è in incremento l’attività di sensibilizzazione, l’attività di realizzazione infrastrutturale; tutto ciò è ormai insostenibile con tre dipendenti amministrativi e due dipendenti tecnici di ruolo; il dirigente di area tecnica è in comando per alcune ore alla settimana, e le funzioni di segretario sono svolte per alcune ore settimanali da un segretario comunale; deriva l’assoluta necessità di rimodulare la consistenza organizzativa, fermo restando che ogni determinazione assunzionale sarà adottata soltanto nel rispetto dei vincoli normativi (attualmente impeditivi per assunzioni con concorso), sulla base degli indirizzi dei Comuni consorziati, individuando il sistema maggiormente idoneo (messa a disposizione di personale da parte dei Comuni, mobilità, comando, concorsi);*- Con la stessa delibera, si prevedeva l’aggiunta di

altri tre tecnici: un istruttore direttivo categoria D, un istruttore categoria C, un altro istruttore o istruttore direttivo part time; Di questi tre tecnici, soltanto uno è stato (molto parzialmente) coperto in via provvisoria, con il tecnico di .. a supporto...; non vi è stata ... "messa a disposizione di personale da parte dei Comuni", né è stato possibile attuare autonomamente nuove assunzioni, perché dal 2010 i vincoli inderogabili di spesa l'hanno impedito (e stanno continuando ad impedirlo); tutto ciò nonostante negli anni successivi il Consiglio di Amministrazione abbia sempre confermato la necessità di incrementare la dotazione: da ultimo, con la delibera n. 34 del 2018; ... i Comuni ... non hanno mai emanato direttive per l'incremento del personale, confermando solo le procedure assuntive già in atto in allora di un funzionario tecnico e di un applicato amministrativo (prima non esistevano neppure tali figure); *" la situazione ora si presenta assai diversa ... spesso il Consorzio viene preso di mira ed additato come responsabile di disservizi per il mancato controllo ..."* *"non si è in grado di garantire lo svolgimento dei compiti assegnati e soprattutto di poter eseguire con la dovuta puntualità i diversi servizi nei vari comuni che hanno sempre più maggiori pretese e sempre meno forniscono supporto. ... urge un incremento del personale tecnico, senza il quale non si potrà che assistere ad un peggioramento della qualità resa e dei servizi espletati a favore dei Comuni"*... Una valida alternativa sarebbe certamente la messa a disposizione da parte dei Comuni di proprio personale tecnico, naturalmente senza costi per il Consorzio, perché diversamente ciò costituirebbe di nuovo sfioramento alla spesa di personale stabilita dalla legge. E tra l'altro ciò sarebbe anche giusto con riferimento al fatto che a suo tempo vari Comuni hanno esternalizzato i servizi al Consorzio, ma non hanno trasferito il relativo personale. Per semplice memoria, ... anche che negli atti approvati dall'Assemblea (cioè dai Sindaci) ad inizio ... anno (2018) si dava atto di quanto segue: *-l'eccezionale carico di lavoro che è derivato dalla predisposizione del nuovo appalto di igiene urbana e quello che deriverà dalle fasi di post aggiudicazione e di start up che complessivamente impegnano la struttura C.S.E.A. in misura maggiore o comunque diversa (con la permanenza dei servizi degli ulteriori enti conferenti); si ricorda come l'ultimo appalto aveva un valore di circa 60 milioni di euro, quello nuovo di oltre 80 milioni di euro); la previsione della soppressione dei Consorzi ed istituzione di una nuova governance dei rifiuti a livello provinciale per i servizi e regionale per gli impianti (L.R. Piemonte n. 1/2018) con necessità di predisposizione di documentazione, ricognizione, ecc.; la gestione a regime di numerosi adempimenti in materia di enti locali, prima dell'inquadramento giuridico non svolti o svolti parzialmente (statistiche, conto annuale, relazione sul personale, ecc.); l'ulteriore eccezionale carico di lavoro derivante dall'ammissione a finanziamento del Progetto In.Te.Se. finanziato dalla Unione europea; la certa paralisi dei servizi stante una consistenza di personale assai esigua (4 unità di personale a tempo indeterminato per ambito territoriale di 160.000 abitanti), molto sottodimensionata, anche con riferimento a enti similari vicini);-*

In ultimo si ricorda quanto scritto nella delibera del Cda n. 22/2018: "l'attività del C.S.E.A. è costituita da funzioni di pubblica utilità in ambito di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, funzioni di rilevanza costituzionale, e richiamato sul punto, Corte dei Conti Campania, fascicolo istruttorio n. 2012/03026: "... in conclusione si evince che le norme statali che fissano limiti alla spesa delle Regioni e degli Enti locali, pur se riconosciute nell'ambito dei principi fondamentali di contenimento della finanza pubblica, non possono comprimere i diritti infungibili e funzioni fondamentali)".

Quanto sopra, al fine di direttive del C.d.A. in merito all'attuazione di quanto previsto nella delibera C.d.A. n. 34 e nello strumento di programmazione approvato dall'Assemblea lo scorso 4 ottobre."

- presa d'atto delle note del Dirigente tecnico e del Segretario dell'ente, in ordine alle criticità circa l'attuazione degli obiettivi anche ordinari, in relazione alla carenza di personale – peraltro non incrementabile per via dei tetti di spesa – dando atto che il Consiglio di Amministrazione monitorerà l'andamento e riferirà in Assemblea per le conseguenti determinazioni da parte dei Sindaci"

[Digitare qui]

Sul punto, pertanto, non si può che richiamare l'attenzione dei Comuni interessati, sul fatto che non solo non risultano possibili ulteriori attività da parte del personale consortile in essere, ma che già le attività attualmente prestate sono a serio rischio di mantenimento e di continuità, data un'esiguità di personale a livello emergenziale; il fatto che i Comuni a suo tempo abbiano conferito i servizi al Consorzio, ma non abbiano trasferito o messo a disposizione il relativo personale prima dedicato agli stessi, ha avuto e ha un peso rilevantissimo nella gestione. La gestione del nuovo MTR ARERA, iniziata fattivamente sin dal mese di febbraio 2020 presupponeva una visione completamente diversa della gestione documentale atta a produrre i documenti a base delle tariffe da approvare ed applicare da parte dei Comuni verso le utenze cittadine. L'interlocuzione del Consorzio con appaltatori di servizio e Comuni consorziati su una nuova metodologia è risultata particolarmente gravosa sia per l'esiguità delle risorse umane disponibili, nonostante l'assistenza da parte di operatore tecnico specializzato esterno, sia, soprattutto per la difficoltà di reperire dati conformi direttamente dagli appaltatori di servizio trattandosi di tre diverse gestioni separate, ciascuna con alla base dati contabili e supporti di bilancio diversi e da armonizzare, soprattutto in relazione ai reali costi contrattuali sostenuti. La notevole mole di dati da verificare, la novità del sistema, il poco tempo in relazione al reperimento dei medesimi, nonostante l'impegno degli uffici ha senza dubbio portato ad una elaborazione tardiva, ma, senza dubbio, con una maggior collaborazione fattiva dei Comuni si immagina che, per il futuro, questa problematicità possa essere limitata. Il confronto diretto con i Comuni più rappresentativi come parametro operativo risulta sicuramente utile, ma solo se mirato alla predisposizione di una metodologia realmente collaborativa e non per scaricare tutti gli oneri operativi sul Consorzio che, come sopra ricordato, non ha e non può dotarsi di ulteriori risorse operative dedicate ed allo stesso modo non può tralasciare le attività ordinarie che ne contraddistinguono una oculata ed attenta gestione mettendone a rischio i risultati.

1. La produzione pro-capite rifiuti e la % di raccolta differenziata

1.A Produzione TOTALE rifiuti [kg/anno-abitante]

Anno	Regione	Provincia	CSEA	Anno	Regione	Provincia	CSEA
2010	503	534		2016	458	441	425
2011	483	480	440	2017	475	485	452
2012	469	458	435	2018	498	517	485
2013	452	442	421	2019	494	521	487
2014	456	452	434	2020	481	508	474
2015	452	441	431	2021	501	529	493
2022	N.D.	N.D.	468				

1.B Produzione RSU [kg/anno-abitante]

Anno	Regione	Provincia	CSEA	Anno	Regione	Provincia	CSEA
2010	249	277	259	2016	205	182	178
2011	233	236	175	2017	192	160	163
2012	219	222	183	2018	193	170	170
2013	213	222	186	2019	181	157	155

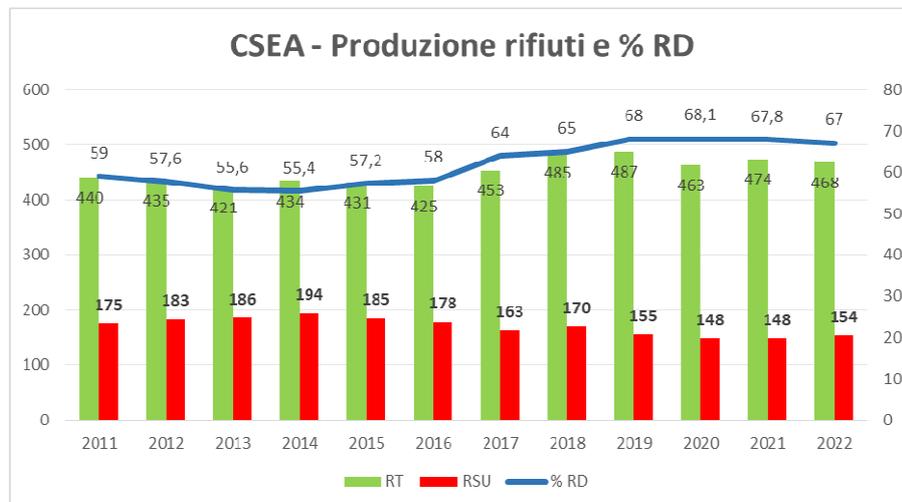
[Digitare qui]

2014	212	216	194	2020	171	149	148
2015	204	186	185	2021	171	155	156
2022	N.D.	N.D.	154				

1.C Raccolta differenziata [%]

Anno	Regione	Provincia	CSEA	Anno	Regione	Provincia	CSEA
2010	50,4	48,0	46,4	2016	55,2	58,7	58,0
2011	51,4	49,9	59,0	2017	59,6	65,2	64,0
2012	52,8	50,9	57,6	2018	61,2	67,0	65,0
2013	52,5	49,7	55,6	2019	63,4	70,0	68,0
2014	53,5	52,2	55,4	2020	64,5	71,0	69,0
2015	54,8	57,7	57,2	2021	65,9	71,0	68,0
2022	N.D.	N.D.	67,06				

I dati Consuntivi (2011- 2022) e tendenziali (2022) sono illustrati nel diagramma qui sotto riportato.



Di seguito invece si riportano i dati 2021-2022 a confronto sulla produzione di particolari categorie di rifiuto, al fine di aggiornare circa le variazioni intervenute a livello di quantitativi e relative percentuali negli ultimi dodici mesi.

Rifiuto - CER	2021	2022	DELTA t	DELTA %
RSU, Ingombranti – 20.03.01, 20.03.07	24.589	24.324	-265	-1,08%
Imballaggi in plastica – 15.01.02	4.409	4.318	-91	-2,06%
Carta e Cartone – 20.01.01 e 15.01.01	8.967	8.502	-465	-5,18%

[Digitare qui]

Vetro/Metalli - 15.01.07	7.682	7.527	-155	-2,02%
Vegetali – 20.01.01	8.431	7.841	-590	-7,00%
Organico – 20.01.08	9.918	9.746	-172	-1,73%
Rottami ferrosi – 20.01.40	759	670	-89	-11,73%
Legno – 20.01.38	4.941	4.802	-139	-2,81%
Indumenti usati – 20.01.10	363	356	-7	-1,92%
RAEE – 20.01.36, 20.01.35, 20.01.23, 20.01.21	1.075	962	-113	-10,51%
Inerti – 17.09.04	2.687	2.607	-80	-2,97%
Terre da spazzamento a RECUPERO – 20.03.03R	1.969	1.606	-363	-18,44%
Plastiche dure – 20.01.39	215	295	+80	+37,20%

Da sottolineare il generalizzato decremento di produzione di tutte le tipologie di rifiuto.

Costi medi pro capite per abitante anno in raffronto a quelli della Regione Piemonte

Ente	Abitanti	Comuni	RU Pro capite	R smalt. Pro capite	RD %	C.TOT €/ab.anno
Regione Piemonte 2015	4.404.246	1.206	452	204	54,8	183,07
Regione Piemonte 2016	4.392.526	1.202	458	205	55,2	193,39
Regione Piemonte 2017	4.392.526	1.202	458	205,3	55,2	154,64
Regione Piemonte 2018	4.375.841	1.197	475	192,2	59,6	164,89
Regione Piemonte 2019	4.356.406	1.197	498	193	61,2	160,02
Regione Piemonte 2020	4.341.375	1.181	481	171	64,5	153,21
Regione Piemonte 2021	4.274.945	1.181	501	171	65,9	N.D.
Consorzio 2015	160.335	54	431	185	57,2	99,28
Consorzio 2016	159.827	54	425	178	58,0	104,26
Consorzio 2017	159.267	54	453	163	64,0	101,76
Consorzio 2018	158.808	54	485	170	65,0	108,31
Consorzio 2019	158.994	52	487	155	68,0	116,14
Consorzio 2020	157.907	52	474	148	69	116,30
Consorzio 2021	157.907	52	493	156	68	117,60

Report sui dettagli dei conferimenti all'impianto consortile di Villafalletto

Conferitori	2014 [kt]	2015 [kt]	2016 [kt]	2017 [kt]	2018 [kt]	2019 [kt]	2020 [kt]	2020 [%]	2021 [kt]	2021 [%]	2022 [kt]	2022 [%]
CSEA	27,95	26,85	26,31	25,97	27,01	22,97	22,41	46,65	24,59	47,60	23,61	47,3
ACEM	3,88	8,03	8,42	7,86	9,18	4,79	3,67	7,64	2,87	5,56	4,81	9,6
ACSR;	14,17	1,21	2,12	1,01	4,04	0,41	0,38	0,79	2,88	5,57	0,63	1,3

[Digitare qui]

CO.A.B.SER. - S.T.R.												
A.M.I.U.	5,96	22,33	23,46	22,50	16,91	17,91	19,55	40,70	19,50	37,75	15,96	32,0
Altri	0,27	0,19	1,13	0,64	0,17	2,18	2,03	4,23	1,82	3,52	4,91	9,8
TOTALI	52,23	58,61	61,438	57,969	57,314	48,126	48,03	100	51,66	100	49,92	100
Cdr x Buzzi	20,95	22,92	23,909	23,675	20,403	22,248	20,13		20,58		17,43	

Il mantenimento del conferito è stata garantito, anche nell'anno 2022, dai rifiuti provenienti dal territorio consortile oltre che da quanto conferito, in base a specifici accordi convenzionali tra PA, dal consorzio ACEM di Mondovì, dal Consorzio C.E.C. di Cuneo e dalla S.T.R. per conto del Consorzio CO.A.B.SER. di Alba. Sono altresì proseguiti, debitamente autorizzati sulla base delle intese regionali precedentemente sottoscritte, i conferimenti di rifiuti provenienti dall'A.M.I.U. per conto dei Comuni della Provincia di Genova e vi sono stati poi conferimenti ulteriori nel corso dell'anno da parte di alcune società del territorio per quanto concerne gli scarti provenienti dalla lavorazione della raccolta differenziata del territorio consortile. Con la successiva relazione prodotta dall'A2A, società gestore dell'impianto, ed il computo tariffario derivante dagli effettivi conferimenti avvenuti sia in impianto che in discarica, sarà possibile determinare la tariffa definitiva a consuntivo dell'anno che dovrebbe rimanere in linea con quella applicata provvisoriamente ai Comuni. Il variato meccanismo autorizzativo previsto per i rifiuti provenienti dalla Liguria, trattati in impianto con conseguente restituzione degli scarti al produttore, non consente più, come in passato, di creare quelle economie tariffarie che hanno garantito parziali abbattimenti a favore dei Comuni consorziati. L'esercizio 2022 ha visto un maggior quantitativo di rifiuto conferito in discarica, fattore che ha consentito di mantenere la relativa tariffa in linea con le stime budgettarie di inizio anno, ma si è trattato per lo più di una situazione eccezionale correlata ai minori quantitativi di CSS prodotto e conferito all'impianto di Buzzi. L'auspicio, come ogni anno, è che vi fosse un sicuro utilizzo integrato dell'impianto di Villafalletto che compensi i minori conferimenti CSEA con il materiale proveniente in primis dal Bacino provinciale, ma tale integrazione è rimasta sinora inapplicata con la conseguenza di costi più elevati di quelli che potevano essere e non solo per il nostro territorio. Nonostante tutto la tariffa adottata nel nostro Bacino consortile continua ad essere la più bassa a livello provinciale e tra le più basse a livello regionale. A tal scopo la necessità di adottare, come del resto è stato fatto, una dettagliata programmazione dei conferimenti, che preveda quantitativi di materiale in ingresso in impianto costanti permettendo di operare in modo ottimale, mantenendo altresì i conferimenti in discarica su un livello tale che non venga danneggiata la prospettiva di durata della medesima e, allo stesso tempo, che si dia modo con il conferito di mantenere stabile la componente tariffaria della medesima. La valorizzazione sinergica della piattaforma di Villafalletto su piano provinciale era ed è sostenuta in primis dal piano tariffario che è stato a suo tempo approvato dal Consorzio e che rende i costi della piattaforma competitivi rispetto agli altri impianti operanti in provincia.

Tale sistema tariffario è stato ulteriormente ricalibrato con il nuovo affidamento relativo al conferimento presso il solo impianto che dallo scorso anno 2020 consente, al raggiungimento di una soglia quantitativa predefinita, un abbattimento tariffario premiante per il Consorzio. Il meccanismo avvantaggia sia il gestore dell'impianto che in tal modo garantisce un maggior flusso di rifiuti, una lavorazione ottimale ed un vantaggio economico, vantaggio che si ripercuote altresì sul Consorzio senza particolari gravosità, anzi un beneficio da riversare sui Comuni membri.

Il Consorzio C.S.E.A. ha ampiamente evidenziato ai soggetti competenti (in particolare in sede assembleare dell'A.A.C., Autorità d'ambito) la necessità di una integrazione tra gli impianti della

[Digitare qui]

Provincia di Cuneo, e, segnatamente, la necessità del conferimento dei rifiuti del cuneese (ambito Consorzio C.E.C.) nell'impianto di Villafalletto, in un'ottica di piena valorizzazione dei singoli impianti.

Di anno in anno, si è provveduto alla stipula di specifiche convenzioni con l'ambito cuneese; per l'anno 2017 e 2018 e per parte del 2019, considerato il conferimento di consistenti quantitativi di rifiuti dalla Regione Liguria, su autorizzazione degli Enti competenti si è provveduto altresì a proseguire la convenzione atta a regolare i rapporti reciproci tra Consorzio ed AMIU Genova.

Anche per l'anno 2022 è proseguito il conferimento dalla Liguria, con restituzione degli scarti, e marginale introito per il Consorzio senza possibilità di abbattimento della tariffa relativa alla discarica.

E' chiaro che ciò comporta per il futuro un rischio fondato di andare a ricalibrare le tariffe di trattamento incrementandole con maggiori oneri a carico dei Comuni.

E' comunque sempre perseguita l'attivazione di ulteriori sinergie: si richiamano l'accordo che prosegue con il Consorzio ACEM per il conferimento della plastica presso il loro impianto di riferimento di Magliano Alpi e di contro i conferimenti di materiale proveniente dal Bacino monregalese presso l'impianto di Villafalletto oltre a quello con il Consorzio C.E.C. per il conferimento di rifiuti ingombranti presso l'impianto di Villafalletto. E' stato altresì approvato dal C.d.A. con provvedimento n. 22/2021, specifico Accordo di cooperazione con il CO.A.B.SER. di Alba per il reciproco conferimento di rifiuti negli impianti di riferimento, sempre nell'ottica di cooperazione tra consorzi provinciali volti ad ottimizzare il sistema di recupero dei rifiuti del territorio ed abbattimento tariffario.

Target: mantenere per quanto possibile conferimenti presso impianto consortile. Tale attuazione viene disposta con l'avallo/previa comunicazione all'A.A.C., in ossequio ai principi di armonizzazione degli impianti provinciali ed allo scopo di contribuire con tale accordo alla stabilità delle rispettive tariffe di conferimento evitando o limitato per quanto possibile ulteriori aumenti di costi ai rispettivi Comuni consorziati.

Risorse umane coinvolte: dirigente tecnico Tallone, funzionario Rivoira

Tipologia indicatore: numerico

Descrizione indicatore: quantitativi conferiti, tenendo conto dei fattori esogeni che influiscono sull'obiettivo (interventi regolatori dell'ATO o di altre autorità, disponibilità da parte di altri consorzi al conferimento)

valori attesi: disporre di quantità conferite soddisfacenti, in modo da procrastinare il più possibile incremento tariffario ai Comuni consorziati

Il costo/tonnellata per il trattamento/smaltimento nella predetta piattaforma, a carico dei Comuni, applicando negli ultimi sette anni è stato il seguente:

Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	$\Delta\%$ Ultimo esercizio
132,00*	127,50	125,00	125,00	115,00	115,00	120,00	115,00	+3,50%

*conseguentemente alla deliberazione Assembleare n. 9/2022 di attribuzione di indennizzo facoltativo a favore dei Comuni sede di discarica

I costi contenuti dipendono essenzialmente dalla rilevanza della scelta strategica compiuta all'inizio degli anni 2000, di individuazione di piattaforma non di proprietà dei Comuni né gestita dagli stessi o da loro società, bensì reperita sul mercato, realizzata con tecniche all'avanguardia tali da abbattere le frazioni da portare in discarica e da valorizzare quante più frazioni possibili del materiale.

[Digitare qui]

Altro elemento di criticità, è il drastico e repentino mutamento del “mercato” di diverse frazioni differenziate del rifiuto: se fino a ieri conferire ad esempio il vetro rappresentava un affare, ora ciò lo è molto meno per un surplus di prodotto, per cui il prezzo realizzato è diminuito dell’96%; ma questo sta avvenendo anche per altre tipologie di materiale, come si vede dalla tabella seguente:

Vetro: prezzo/tonnellata 2017: 25 euro prezzo/tonnellata 2018 e 2019: 5 euro
Prezzo/tonnellata 2020-2022: 1,01 euro

In aggiunta a ciò, per alcune frazioni di rifiuto (ingombranti a recupero, legno, pneumatici) il costo di recupero e/o smaltimento si è incrementato in modo significativo: ciò a causa della scarsa presenza di operatori sul mercato e conseguente minor concorrenza. L’esempio assoluto è costituito dalla frazione legnosa passata, negli ultimi dieci anni, da risorsa con conseguimento di specifico contributo (variabile dagli 8 sino ai 15 euro a tonnellata) a costo di smaltimento, attualmente pari a 40 euro a tonnellata.

Quelli sopra indicati rappresentano gli obiettivi essenziali per un Consorzio che è Consorzio di funzioni e che evidentemente ha il precipuo compito di realizzare economie di scala nelle attività di raccolta e smaltimento, minimizzando le tariffe applicate ai Comuni, e massimizzando i risultati in termini di percentuale di raccolta differenziata e di minor quantitativo di rifiuti prodotti complessivamente.

Il personale coinvolto negli obiettivi predetti è costituito da tutto il personale di ruolo, oltre naturalmente al collaboratore tecnico dipendente di altro Comune. La deliberazione di valorizzazione economica del riparto trattamento accessorio tiene conto dell’apporto a vario titolo reso dal personale sia tecnico sia amministrativo, peraltro tenendo conto che in particolare il personale tecnico beneficia dell’incentivo funzioni tecniche per le attività svolte in correlazione soprattutto all’appalto di igiene urbana.

L’apporto è stato rilevante e determinante soprattutto per:

- Responsabili di procedimento tecnici per l’appalto di igiene urbana, unitamente al dirigente tecnico; dirigente tecnico per ambito piattaforma valorizzazione
- Responsabile procedimento amministrativo contabile per applicazione scenari, determinazioni tariffarie

- Approfondimenti per l’attuazione D.lgs. 116/2020 con particolare riferimento alla separazione della frazione organica

Il disposto normativo introdotto dal D.lgs. n. 116/2020 prevedeva che, entro il 31.12.2021, fosse attivata in tutti i Comuni la separazione all’origine della frazione organica.

Tale obbligo è già ampiamente rispettato in tutte le realtà del CSEA in cui si effettua la raccolta di RSU Porta a Porta (con alcune eccezioni: Faule, Murello e Polonghera) ma è disatteso in tutti i Comuni delle alte Valli Po e Varaita, in cui viene effettuata la raccolta stradale dell’RSU (rispettivamente Oncino e Crissolo e Frassino, Sampeyre, Casteldelfino, Pontechianale e Bellino)

Nell’anno 2022, sulla spinta di tale disposto, i Comuni di Casalgrasso e Torre San Giorgio hanno modificato il loro sistema di raccolta rifiuti secondo questo schema:

- Casalgrasso: introduzione della raccolta porta a porta dell’organico;
- Torre San Giorgio: introduzione delle raccolte porta a porta di RSU, carta, imballaggi in plastica, cartone e vegetali e delle raccolte stradali di pannolini ed organico.

Inoltre, nell’ottica di avvicinare il più possibile a quanto richiesto dalla norma i Comuni inadempienti, in aggiunta alle consuete attività di sensibilizzazione alla popolazione, nell’estate 2021 è stata promossa una

[Digitare qui]

specifica campagna di comunicazione dedicata al compostaggio domestico con l'obiettivo di spingere specialmente quelle realtà a istituire almeno l'Albo dei Compostatori.

In tal modo si intendeva, specialmente nei piccoli Comuni delle vallate, dare parziale attuazione al disposto normativo, certificando la separazione all'origine del rifiuto organico senza "costi vivi" e in attesa di eventuali proroghe o modifiche alla Norma in funzione delle singole realtà territoriali (attivare raccolte organico in territorio montani è difficilmente sostenibile, sia in termini economici che ambientali).

Ad oggi la Norma continua a non aver recepito questa istanza proveniente dai territori in cui non è sostenibile (economicamente ed ambientalmente) attivare servizi di raccolta dedicati dell'organico.

La proposta di CSEA era articolata in più filoni di intervento:

- attività finanziate dal progetto INTESE;
- possibili risorse che in arrivo dal PNRR per sopperire al fabbisogno di recupero di parte dell'organico (almeno dei residenti) con compostiere di comunità;

e, in ultimo, eventuale attivazione di servizi dedicati di raccolta organico almeno nel periodo estivo e delle festività in cui la popolazione dei centri valligiani aumenta in modo sensibile per i non residenti delle seconde case (e con loro la produzione di rifiuti).

DESCRIVERE STATO DELL'ATTIVITA'

Lo schema operativo che è stato proposto ai Comuni è stato costituito dalla predisposizione di un parco cassonetti comunale da dislocare sul territorio nei periodi di maggior presenza turistica, con servizi di raccolta bisettimanali; al termine della stagione i cassonetti verranno ritirati dal territorio in un magazzino/piazzale comunale.

Unica eccezione in cui il servizio potrebbe essere attivo tutto l'anno è il concentrico di Sampeyre, in cui la popolazione residente costantemente e la presenza di attività di ristorazione garantirebbe maggior possibilità di pareggio economico del servizio.

Occorrerebbe verificare la possibilità di gestire i cassonetti e le frequenze di raccolta nel periodo luglio – agosto anche per le frazioni

Queste modalità operative, connessa all'aumentata platea di iscritti all'Albo dei compostatori e alle compostiere di comunità, dovrebbe generare una riduzione di rifiuti organici tale da rispondere all'obbligo imposto dal Decreto, che si suppone verrà verificata in base alle produzioni pro-capite di rifiuto indifferenziato.

Indicatori: attivazione dell'Albo compostatori presso i Comuni, % di iscritti sugli abitanti, valutazione andamento delle produzioni pro-capite

Tempistica: secondo semestre 2021- primo semestre 2022

personale coinvolto: : personale tecnico

Osservazioni: dei Comuni senza servizio di raccolta organico e sprovvisti di Albo compostatori:

1. Bellino;	5. Frassino;	9. Valmala
2. Casteldelfino;	6. Isasca;	
3. Crissolo; Faule;	7. Oncino	
4. Faule	8. Pontechianale	

quindi potenzialmente più motivati ad istituire l'Albo compostatori per iniziare il processo di adeguamento al D.lgs. 116/2020, nessuno si è attivato in tal senso, nonostante i ripetuti solleciti.

- **Riduzione quantitativi rifiuti ingombranti – individuazione nuovo flusso plastiche rigide**

Al fine di ridurre ulteriormente i quantitativi dei rifiuti ingombranti, il cui costo di smaltimento negli ultimi anni è aumentato sensibilmente, dal mese di febbraio 2021 è stato individuato un nuovo flusso per la gestione dei rifiuti composti da plastiche rigide (non costituenti imballaggio).

Dopo due anni di attivazione di questo flusso (CER 20.01.39) sono state avviate complessivamente recuperate 510 t di plastiche dure (215 nel 2021 e 295 nel 2022, con un aumento annuale del 37%).

Tale flusso, sottratto al flusso di smaltimento degli ingombranti, ha fatto risparmiare 38.000 € di risorse, generando nel contempo un flusso di raccolta differenziata a recupero.

Per l'anno 2023 si prevede di mantenere alta l'attenzione sull'alimentazione corretta di questo flusso a scapito dell'avvio a smaltimento.

- **Separazione tra vetro cavo e vetro in lastre**

Partita nel 2021 questa attività di separazione tra i flussi di vetro cavo (CER 15.01.07) e vetro in lastre (CER 20.01.02) è proseguita nel 2022 con buoni risultati.

[Digitare qui]

Anno	VETRO [t], di cui		% lastre su flusso complessivo	crescita annuale di raccolta lastre
	CER 15.01.07	CER 20.01.02		
2021	7.488,63	193,4	2,6%	-
2022	7.257,02	257,5	3,5%	+33%

Sulla scorta dei risultati ottenuti si prevede, per il 2023, di mantenere alta l'attenzione sull'alimentazione corretta di questo flusso.

Si passano ora in rassegna i restanti obiettivi:

OBIETTIVI ULTERIORI:

Tutti gli ambiti secondo le rispettive competenze area tecnica e amministrativa, anche in staff:

- **attuazione nuove disposizioni regionali** sulla costituzione, accorpamento, soppressione dei Consorzi, secondo direttive dell'Assemblea, in relazione alle recenti modifiche alla legge regionale sui rifiuti; quale obiettivo si era posto l'attuazione delle disposizioni per quanto di competenza di questo ente; di particolare rilievo, anche l'obiettivo di partecipazione di due dipendenti dell'ente, area tecnica e area amministrativa, nel gruppo di lavoro attuativo; al momento tale iniziativa non è ancora in corso e dovrà essere attentamente modulata, in modo da contemperare con equilibrio lo svolgimento dei rilevanti carichi di lavoro presso l'ente con l'aggravio di impegno che comporterà la partecipazione al gruppo di lavoro. Si è provveduto negli ultimi mesi del 2021 ad elaborare la bozza di convenzione e statuto, sulla base dello schema tipo regionale, analizzando però le integrazioni apportate dai Consorzi che hanno già provveduto all'adozione, condividendo la bozza stessa con gli uffici regionali. Gli atti sono poi stati adottati con deliberazione Assembleare nel dicembre 2021, e trasmessi ai Comuni per la ratifica. L'attività è stata portata avanti dal segretario consortile grazie al prezioso supporto però dei colleghi dei vari uffici, in particolare Paolo Rivoira per analisi articolato con implicazioni amministrative contabili, Flavio Tallone per analisi generale di aspetti di particolare potenziale rilevanza tecnica, Rosa Fioravanti per l'attività di riordino bozze e relazioni con i Comuni. L'adozione è stata preceduta da incontro con il Comitato ristretto dei Sindaci. Recentemente grazie all'attività di sollecito da parte del personale, è stato possibile completare l'acquisizione delle delibere di ratifica.

- **Anticorruzione e trasparenza:** l'obiettivo consisteva nell'attuazione di quanto previsto dallo specifico piano, aggiornato per il triennio 2022-2024 e che si richiamava integralmente, con implementazione secondo quanto disposto dal nuovo D.lgs. n. 97/2016. In particolare si riteneva fondamentale la formazione in ambito: procedimentale, attribuzioni del RUP anche ai fini anticorruzione, non essendo intervenute modifiche normative nella struttura fondamentale delle norme specifiche su anticorruzione e trasparenza, rispetto agli anni precedenti. Sul tema "rotazione" la questione appare particolarmente difficile in considerazione del fatto che i due apicali di riferimento rappresentano due distinte professionalità non fungibili tra loro per i rispettivi aspetti più precipuamente tecnico professionali. Risulta adottata – e quanto segue integra espressamente il piano anticorruzione trasparenza - la misura generale compensativa, peraltro secondo i recenti orientamenti Anac (vedasi delibera ANAC 555 del 13.6.2018), vale a dire:

[Digitare qui]

Premesso che il PNA 2016 considera strettamente connessa la misura della rotazione, i vincoli ad essa attinenti sono oggettivi e soggettivi. I vincoli di natura soggettiva sono dati dai diritti individuali dei dipendenti interessati: si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ai diritti sindacali, alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 (tra gli altri il permesso di assistere un familiare con disabilità) e al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo parentale). I vincoli di natura oggettiva si riconducono alla c.d. infungibilità, derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, come ad esempio nel nostro caso la professionalità tecnica specialistica con connessi titoli di studio o di abilitazione (apicale area tecnica – laurea tecnica; posizione organizzativa area tecnica – laurea tecnica + abilitazione; tecnico addetto ai servizi operativi generali per zona specifica – diploma tecnico; tecnico addetto progettazioni e lavori, flussi Anac, ecc.: diploma tecnico e abilitazione tecnica; apicale amministrativo contabile: laurea giuridica; responsabile procedimento area amministrativa contabile: laurea giuridica). Il PNA specifica, però, che “nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee non si può invocare il concetto di infungibilità”. Nel caso di specie, si deve considerare che presso l'Amministrazione NON presenti omogenee professionalità che, comunque, potrebbero essere ruotate tra Uffici, negli ambiti apicali (stante anche la particolare configurazione della figura dirigenziale, in comando parziale da altro ente). Negli ambiti di mansioni omogenee (attività di controllo dei servizi, svolte dalla posizione organizzativa tecnica e dal tecnico addetto ai servizi operativi generali), il personale interessato è tenuto a un reciproco confronto e sottosta al coordinamento del dirigente tecnico, cosicché la minima anomalia o il minimo disallineamento rispetto agli standard correnti, tra una zona territoriale o servizio gestiti rispettivamente, viene ad evidenza. Lo stesso dicasi per l'area amministrativa contabile, laddove la presenza di collaboratori esterni costringe il personale di ruolo a segmentazioni dei procedimenti e a confronti reciproci su talune materie; criticità possono ancora sussistere per alcuni ambiti di attività gestite a livello più centralizzato (contabilità) ma la segregazione dei procedimenti (es.: istruttoria possibile in capo a taluni, ma attività decisionali ed esecutive in capo solo ad altri, anche sotto il profilo informatico) dovrebbe limitare al minimo tali eventualità. Sono in corso attività di affiancamento propedeutiche a maggiore rotazione (ambito contabile soprattutto).

E' assicurata la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività, conseguentemente aumenta le possibilità di impiegare per esse personale diverso, e ciò vale soprattutto per l'ambito tecnico. Ciò costituisce attuazione di quanto auspicato dall'ANAC, ovvero che nelle aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate, siano promossi meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria. Viene implementato anche l'incardinamento in capo a soggetto diverso dall'apicale dirigente, della responsabilità di procedimento.

Si ovvia attraverso soprattutto le modalità di “segregazione delle funzioni” come previsto dall'aggiornamento PNA 2018.

Si richiamano integralmente gli obiettivi del piano anticorruzione 2022-2024, costituenti elemento fondamentale della performance, e contenuti nello specifico provvedimento.

Piano Anticorruzione 2023/2024: aggiornamento e pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente; redazione relazione annuale; formazione del personale attraverso interventi di soggetti esterni mediante video.

Indicatori: sessioni formative effettuate, in ambiti variegati (es. anche formazione appalti, privacy, ecc.), volte a far acquisire una consapevolezza di sostanza nelle attività contrattuali e di affidamento); individuazione preventiva situazioni di rischio;

Tempistica: sessioni formative (anche mediante dispense, ecc.)

Personale coinvolto: tutto il personale per la formazione somministrata, personale amministrativo per la programmazione e gestione, per la gestione trasparenza, privacy e anticorruzione, tutto il personale compreso dirigente e PO per gli obblighi in materia di trasparenza (alcuni dei quali condizione, secondo normativa, per erogazione incentivi);

L'attuazione avviene coinvolgendo in modo “incrociato” i dipendenti e funzionari addetti ai procedimenti, allo scopo di evitare la concentrazione di attività istruttorie esclusivamente in capo a soggetti “unici”. Ciò è avvenuto per l'istruttoria pressoché di tutte le attività. Infatti, la presenza di due apicali di riferimento, ma in un contesto organizzativo così ridotto, ha agevolato lo scambio e condivisione di informazioni e anche di supporto redazionale dei singoli atti. A titolo di esempio, il soggetto che predispone i mandati di pagamento è soggetto radicalmente diverso dal soggetto che provvede alla sottoscrizione; le determine di affidamento recano sempre l'indicazione del RUP, con il coinvolgimento fattuale dell'apicale dirigente o segretario; gli atti dispositivi di particolari emolumenti per il personale (straordinari, incentivi) sono in via ordinaria sottoscritti sia dal segretario sia dal dirigente tecnico, che in ogni caso condividono sempre la finalizzazione e l'impostazione generale degli atti riguardanti emolumenti al personale.

[Digitare qui]

- Introduzione della partecipazione degli utenti nel processo valutativo della struttura e del personale:

IL NUOVO CONTRATTO DI IGIENE URBANA, DEL QUALE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE L'OFFERTA TECNICA DELL'APPALTATORE, PREVEDE PROPRIO ALL'INTERNO DI TALE OFFERTA PIU' INIZIATIVE DI PARTECIPAZIONE DIRETTA DELL'UTENZA AL PROCESSO DI VALUTAZIONE (d. lgs. 75/2017). IN DETTAGLIO:

Nel corso del 2022 sono stati definiti i due questionari di rilevazione della customer satisfaction sia per le isole ecologiche che per il servizio di raccolta domiciliare ingombranti.

I questionari sono stati somministrati da personale IREN rispettivamente nelle isole ecologiche (richiesta di compilazione direttamente in ecocentro) e telefonicamente, al contatto lasciato dagli utenti all'atto della prenotazione.

I dati sono stati raccolti nel corso del 2022 e sono stati resi disponibili da parte di IREN.

E' stata richiesta comunque una rielaborazione dei dati per renderli leggibili e pubblicabili e il processo di conversine è ancora in corso.

In merito al monitoraggio sulla qualità dei servizi di igiene urbana verrà chiesto all'appaltatore di adempiere a quanto offerto (in termini di informatizzazione del tracciamento attività) e, successivamente, si procederà con le relative rilevazioni.

Le attività di reclamo sono state e sono di norma, anche nel corso dell'anno 2022, raccolte dal personale amministrativo del Consorzio, con assegnazione ai due tecnici istruttori, per la condivisione e l'attuazione ove possibile delle misure correttive, normalmente costituite da sollecito e segnalazione di secondo livello nei confronti dell'appaltatore. Per le attività standardizzate, le segnalazioni avvengono anche direttamente tra il personale amministrativo ricevente le segnalazioni, e l'appaltatore. Risorse umane coinvolte: responsabili di procedimento tecnici; dirigente tecnico e personale amministrativo.

- Progettazione, esecuzione e rendicontazione progetti U.E.

Programmazione Alcotra: fondi a gestione diretta – Progetto In.Te.Se. Plus; si tratta di un progetto transfrontaliero a cui il Consorzio ha aderito ed il cui finanziamento è stato approvato dalla UE nel corso dell'anno 2021; (obiettivo strategico come specificato con deliberazione C.d.A. n. 23/2017), iniziativa per la quale con deliberazione del C.d.A. n. 29/2017 si è dato atto del riscontro di tutti gli elementi previsti dalla giurisprudenza contabile per l'utilizzo pro quota quale incentivo salario accessorio, quota che viene stabilita dal C.d.A. indicatori; con l'anno 2022, è stata definita la pianificazione delle attività progettuali perseguendo il perfezionamento delle buone pratiche iniziate con il Progetto In.Te.Se. tenuto conto anche della progettazione e richiesta contributiva di tutta una serie di attività correlate al P.N.R.R.. L'obiettivo è rilevante perché ha impegnato il personale consortile nelle fasi di controllo della completa esecuzione delle attività previste, rendicontazione e pagamenti. Completamento e start up; prevista verifica di secondo livello sulla rendicontazione;

Indicatori: come da progetto finanziato con fondi europei

Indicatore aggiuntivo: ricadute sulle percentuali di raccolta differenziata a livello zonale nel Consorzio

[Digitare qui]

Personale coinvolto: collaboratore esterno tecnico, istruttore direttivo amministrativo contabile, istruttore direttivo tecnico, segretario per supporto ambiti riguardanti incentivazione

Il progetto In.Te.Se., e per l'anno 2022 il progetto In.Te.Se. plus, costringe gli operatori interessati a svolgere attività aggiuntive, a ripensare l'organizzazione del proprio lavoro in funzione delle tempistiche del progetto, a trasferite anche all'estero, ma qualitativamente è molto performante, perché comporta anche attività relazionali con gli altri partner progettuali pubblici e privati, sviluppando una capacità progettuale, d'inventiva e di problem solving in continuo confronto con operatori specializzati del settore e con gli omologhi stranieri.

In relazione all'attività espletata nell'anno 2022, preparatoria e rendicontatoria delle attività espletate e concluse al 31.12.2022 si rimanda allo specifico Rapporto di Avanzamento annuale predisposto dall'Ente capofila, che riporta tutte le attività espletate dal personale interno coinvolto in fase di programmazione, realizzazione e rendicontazione. Fanno specifico riferimento al Progetto In.Te.Se. Plus i tecnici incaricati Paolo Gaboardi ed Enrico Frittoli e per la parte finanziaria il referente Paolo Rivoira. Si allega specifico rapporto consuntivante. L'attività dovrebbe concludersi entro il 31 marzo 2023, ma è probabile che venga richiesta una proroga di due mesi al fine di meglio misurare i risultati di progetto. Attualmente si resta in attesa di conoscere con quale percentuale di finanziamento verranno coperti i costi di progetto.

Con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29/2022, si è sottolineato, in merito ad In.Te.Se. plus, che:

- gli obiettivi s'intendono e sono integrati con l'iniziativa pluriennale In.Te.Se. finanziata con fondi Alcotra (obiettivo strategico come specificato con deliberazione C.d.A. n. 23/2017), iniziativa per la quale, con deliberazione del C.d.A. n. 29/2017, si è dato atto del riscontro di tutti gli elementi previsti dalla giurisprudenza contabile per l'utilizzo pro quota quale incentivo salario accessorio, nonché con l'iniziativa correlata al Progetto In.Te.Se. Plus, di durata realizzativa pari ad almeno 15 mesi, il cui finanziamento da parte della UE è stato garantito con la firma della relativa convenzione a far data dal 10 gennaio 2022, e le cui attività, studiate per implementare o integrare quanto già realizzato con il precedente progetto, andranno realizzate e rendicontate secondo le consuete metodologie atte ad ottenere i relativi cofinanziamenti europei fino ad un massimo del 100% dei costi sostenuti", per la quale è stato di recente disposto finanziamento integrativo, ma si è in attesa delle determinazioni operative;
- la prima iniziativa è terminata, con rendicontazione conclusa positivamente; per quanto riguarda la seconda iniziativa, si è per l'appunto in attesa delle specifiche attuative;
- anche la seconda iniziativa esula dalla ordinaria attività dell'ente, e la sua attuazione (con il Consorzio quale capofila) comporta un aggravio assai rilevante, in specifico nei confronti del personale coinvolto direttamente, ma in generale, e in via indiretta, nei confronti di tutto il personale;

Dato atto, alla luce delle considerazioni e circostanze sopra richiamate, che, nel complesso, l'aggravio in termini prestazionali è generale per tutto l'ente, poiché le nuove attività, soprattutto legate all'appalto di igiene urbana (e all'attuazione della legge regionale n. 1/2018 con le modifiche della legge regionale n. 4/2021), unitamente alle innovazioni sempre complicate in materia di trasparenza, anticorruzione, privacy, gestione appalto
[Digitare qui]

relativo all'individuazione della piattaforma per la valorizzazione dei rifiuti, appalti per smaltimenti vari, ed ora anche l'applicazione della normativa ARERA in merito ai piani finanziari per i Comuni, comportano una seria difficoltà nel recepire le innovazioni e dare loro attuazione, se non, addirittura, l'impossibilità operativa; si richiamano sul punto le note agli atti del dirigente di area tecnica prot. 2673 in data 08.10.2018 e del segretario prot. 2683 in data 08.10.2018;

Dato atto che per tutte le posizioni può evidenziarsi come l'incremento delle prestazioni in corso non è solo quantitativo ma anche e soprattutto qualitativo, poiché:

- il nuovo appalto di igiene urbana ha costretto tutto lo staff a ripensare le relazioni con i Comuni consorziati, con i cittadini, nonché l'organizzazione interna, dovendo avere a che fare non più con una sola impresa appaltatrice, ma con un raggruppamento d'impresе costituito da tre soggetti; inoltre, con il nuovo appalto sono passati o passeranno al "porta a porta" numerosi altri Comuni, con quanto ne consegue in termini di organizzazione preventiva, serate; nella fase di start up, è stato necessario gestire una enorme mole di front office telefonico con l'utenza e di direttive operative nei confronti degli appaltatori; la contabilizzazione del nuovo appalto è estremamente difficoltosa sia in ambito tecnico sia contabile proprio anche per la presenza di un raggruppamento d'impresе; anche la gestione amministrativa è particolarmente disagiata per la presenza di tre soggetti, si pensi agli aspetti assicurativi e procedurali in genere); al momento risulta solo parzialmente sostituita, una posizione lavorativa cessata nel 2019), con conseguente aggravio per gli uffici;
- il progetto In.Te.Se. e la sua continuazione In.Te.Se. Plus ha determinato la necessità per il personale interessato, di svolgere attività aggiuntive, di ripensare l'organizzazione del proprio lavoro in funzione delle tempistiche del progetto, di trasferte anche all'estero, e qualitativamente è molto performante, perché comporta anche attività relazionali con gli altri partner progettuali pubblici e privati, sviluppando una capacità progettuale, d'inventiva e di problem solving in continuo confronto con operatori specializzati del settore e con i partner transfrontalieri;

Dato atto che, sotto il profilo del trattamento accessorio, si ritiene di confermare – qualora ricorrano le condizioni di effettivo eterofinanziamento - integrazione incentivante tenendo conto:

- dell'attribuibilità di incentivo progetto fondi europei per il personale ivi addetto, e dunque di una diversa modulazione dell'incentivo per altri obiettivi, (finanziato con risorse variabili residue da parte stabile); approfondito il contenuto del progetto, in fase di perfezionamento del finanziamento, si può osservare la sussistenza delle varie condizioni richieste per l'incentivazione del personale (Corte Conti, sezione autonomie, n. 20/2017), e segnatamente:
 - o compensi predeterminati nel loro ammontare e funzionali allo svolgimento di attività previste nel progetto di finanziamento comunitario, in modo congruo e ragionevole; oggetto di programmazione;

[Digitare qui]

- correlazione agli obiettivi di miglioramento dei servizi da realizzare attraverso il concreto, diretto e prevalente apporto del personale dell'ente, per essere utilizzate, a consuntivo, in funzione dell'impegno del personale e del grado di effettivo conseguimento degli obiettivi; la valutazione negativa della spesa - all'esito della procedura di rendicontazione - comporterà valutazioni in merito alla erogazione dei compensi;
- necessarietà che i progetti soddisfino tutti i criteri, le condizioni e i limiti previsti dalle norme in materia di ammissibilità della spesa a contributo dei fondi e che le attività svolte dal personale risultino effettivamente "aggiuntive" rispetto alle attività istituzionali di competenza. In conformità con i tempi di rendicontazione delle spese, saranno documentabili sia gli atti di assegnazione del personale alle specifiche mansioni da svolgere sia i prospetti riepilogativi, in modo che la spesa possa dirsi rispondente ai requisiti di pertinenza, effettività e comprovabilità;

- Gestione della documentazione di tracciabilità dei controlli sul territorio

Consolidamento delle attività iniziate e implementazione dei controlli periodici sui cantieri e sui mezzi dedicati ai servizi con l'intento di mantenere un eccellente livello di esecuzione dei servizi e di monitorare anche la soluzione delle criticità. Si tenga presente infatti che, saltuariamente, si devono organizzare dei servizi che non previsti nelle schede servizi dei vari Comuni (esempio: pulizia zone frequentate dalle persone migranti nella stagione estivo-autunnale, interventi di pulizia straordinaria a seguito di eventi meteo estremi, ecc.).

Riveste in questi casi estrema importanza la flessibilità e la tempestività di intervento.

Su questo aspetto il file di tracciamento delle criticità emerse da parte delle utenze in merito ai disservizi sul PaP è una procedura che permette di tracciare l'iter delle criticità dalla registrazione fino alla chiusura con tutti i passaggi intermedi e la verifica diretta tramite conferma della chiusura diretta sul territorio o a mezzo di richiesta all'utenza dalla quale è partita la segnalazione.

Non sono previsti report specifici ma lo stato della segnalazione costituisce un report di fatto.

Altro aspetto che, in accordo con il RUP è stato introdotto nella rilevazione di criticità e nel conseguente iter di applicazione penali, è il contraddittorio con l'appaltatore in occasione del rilievo di criticità, con speciale attenzione alle verifiche dei servizi di spazzamento.

Tale metodo, sicuramente più efficace e che riduce al minimo la possibilità di controdeduzioni, consiste nell'effettuare una ricognizione (tracciata a mezzo di GPS) in cui si rileva fotograficamente lo stato dei luoghi a cui, successivamente al servizio prestato, segue una verifica, alla presenza dell'appaltatore, del medesimo percorso (nuovamente tracciato con GPS) in cui si verifica puntualmente la soluzione o meno di tutte le criticità rilevate prima del servizio.

Tale sistema è oggettivo e permette, anche di fronte a rimostranze dei Comuni che, spesso, si affidano a valutazioni soggettive, di avere uno strumento che tuteli l'interesse del Comune e, per correttezza, l'operato dell'appaltatore.

- Approvvigionamento materiali per la raccolta porta a porta e dei cassonetti

Proseguire con la razionalizzazione degli approvvigionamenti dei materiali necessari ai Comuni che necessitano di forniture aggiuntive di cassonetti per incrementare le raccolte porta a porta quale ad esempio

[Digitare qui]

dei rifiuti vegetali o di nuovi cassonetti per la raccolta porta a porta presso utenze non domestiche (organico, e vetro).

Per l'approvvigionamento di materiali di consumo porta a porta (sacchi e sacchetti) si è deciso di proseguire con l'impostazione seguita negli anni precedenti, consumando le scorte residue (tuttora presenti) e lasciando quell'incombenza all'Appaltatore che è comunque sempre riuscito a sopperire alle richieste avanzate.

Unica eccezione è la gestione delle scorte di paper box che sono state ripristinate (senza costi) grazie ad uno scambio alla pari tra 155.520 sacchi raccolta plastica di scorte magazzino, ceduti all'appaltatore in un momento di difficoltà di riassortimento di quel materiale, e 3.043 paper box.

Indicatori: come sopra indicato

Tempistica: secondo cronoprogramma da individuarsi dai tecnici, tenuto conto di eventuali criticità nella gestione dei servizi, la cui gestione riveste sempre priorità assoluta

Personale coinvolto: personale tecnico

- Affidamento dei servizi - istruzione delle procedure di gara

L'obiettivo era stato così formalizzato: prosieguo e potenziamento delle attività senza soluzione di continuità per i servizi di recupero/smaltimento con istruzione di procedure volte alla selezione dei migliori operatori e delle migliori condizioni economiche. In coerenza con l'impianto della normativa anticorruzione, di norma le procedure prevedono forme d'evidenza pubblica con selezione tra più offerenti, rimanendo confinato l'affidamento diretto alle ipotesi caratterizzate da particolare infungibilità sul mercato, oppure alla necessità di assicurare il principio di economicità in relazione agli importi, oppure ancora in relazione alla circostanza della non opportunità di mutare i soggetti che rendono i servizi, proprio nella fase finale di vita del Consorzio.

Quale misura anticorruzione generale, si dà atto che di norma non esistono procedure interamente gestite da un solo soggetto; le procedure, anche se specificatamente di ambito tecnico o amministrativo, prevedono di norma un confronto puntuale tra apicale tecnico e apicale amministrativo in reciprocità, e i soggetti addetti all'istruttoria si raccordano per fasi procedurali con l'apicale di riferimento. Vedasi sopra, a livello di maggior dettaglio.

Quale obiettivo funzionale a una gestibilità delle procedure, si conviene di disporre affidamenti per lo più pluriennali, anche per spuntare – laddove possibile – condizioni economiche di maggior favore.

Purtroppo le condizioni strutturali di taluni segmenti di mercato (es.: ingombranti) sono tali da determinare repentini incrementi di costo, e questa è una criticità di grande rilievo.

E' problematica rilevante l'affrontare la complessa variabilità repentina legata al mercato delle frazioni differenziate dei rifiuti: in poco tempo si è passati dalla bassissima remuneratività della differenziazione del vetro, ad un valore molto alto (con vecchio contratto il valore alla tonna era pari ad 1 Euro ora con quello nuovo è passato ad oltre 90 Euro); stessa cosa per lo smaltimento della frazione organica che è sceso di oltre il 30% in quanto il materiale è ormai molto ricercato per la produzione di biogas.

Rimane da comprendere la portata delle modifiche regionali alla legge n. 1/2018, e il possibile impatto sulla gestione impiantistica, con particolare riferimento alla discarica il cui contratto attualmente è in capo al Consorzio (impianto a Villafalletto). Si tratta di uno dei pochi impianti con disponibilità nell'ambito del Piemonte, per cui occorrerà gestire al meglio, per quanto nelle competenze dell'ente e per quanto possibile, questa partita.

Indicatori: proposte di opzioni in relazione ai diversi scenari che si presenteranno, con le tempistiche correlate all'attuazione della normativa regionale; minori o ridotti incrementi di costo a carico dei Comuni consorziati;

Personale coinvolto: in particolare personale tecnico, con supporto personale amministrativo per aspetti contabili e prettamente amministrativi

Obiettivo strategico considerato il diretto impatto sulle tariffe applicate ai Comuni, in relazione ai costi dei servizi

Sono stati predisposti gli elaborati di progetto e i documenti di gara dal personale, approvati in schema dal Consiglio di amministrazione, avviate e terminate le operazioni di gara mediante l'aggiudicazione, relativi alle seguenti procedure:

[Digitare qui]

- **rifiuti legnosi:** permane la convenzione tra Enti con S.T.R. Srl di Alba, stipulata a partire dal 2022, con un costo di smaltimento pari a **38,00 €/t.** E' in fase di affidamento una parte del rifiuto prodotto (isole ecologiche dei Cantieri di Savigliano e Caramagna Piemonte) a partire dal gennaio 2023 ad altro operatore economico che offre un prezzo di smaltimento più basso
- **rifiuti ferrosi:** anno 2022: aggiudicazione alla ditta **VILFER srl.** con sede a MORETTA in Via Ing. Luigi Burgo nr. 12, prezzo di aggiudicazione pari a **210,00 €/t.**
- **terra da spazzamento:** sino ai primi giorni di aprile 2022 è stato dato incarico alla Società A2A, con un costo di €. 124/ton. comprensivo di trasporto presso l'impianto di trattamento di Brescia.

La Ditta Ambiente Servizi di Saluzzo nel frattempo a sottoposto offerta più conveniente e per tanto, nelle more dell'attuazione della LR 1/2018 su è affidato il servizio sino al fine anno con un costo di smaltimento pari ad €. 101,97/tonn.

E' stata predisposta una nuova gara per anno 2023 nuovamente aggiudicata alla Ditta Ambiente Servizi con un costo di smaltimento pari ad €. 111,53 sino al 31/10/2023;

- **rifiuto organico da mense e cucine:** dal 1° ottobre aggiudicazione alla Ditta Bioland di Roma per il lotto 1 con un costo di smaltimento pari ad €. 67,53 e alla Ditta San Carlo di Fossano per il lotto 2 con un costo di smaltimento pari ad €. 60,59.

Il costo del primo lotto è stato ribassato rispetto al precedente di quasi il 30% dovuto ad un nuovo andamento del mercato rispetto agli incentivi dovuti alla produzione di energia a seguito lavorazione di questo tipo di rifiuto

- **imballaggi vetro:** per l'anno 2022 la vendita del materiale vetroso ha garantito un corrispettivo di appena 1,00 euro dovuto al contratto in essere.

Grande rilevanza ha avuto la nuova gara per il periodo 2023-2025 in quanto, a seguito avviso di cessione, è stato affidata la vendita del materiale ad €. 90,71 per i prossimi tre anni. Questa variazione così importante è dovuta alla mancanza di materia prima sul mercato che ha fatto lievitare in modo esponenziale il valore del rifiuto.

- **Pneumatici fuori uso:** l'anno 2022 è l'ultimo anno del contratto con la Ditta Ambiente servizi al prezzo di €. 128,82 alla tonnellata.

E' stata predisposta una nuova gara per il triennio 2023-2025 nuovamente aggiudicata alla Ditta Ambiente Servizi con un costo di smaltimento pari ad €. 119,96

- **Inerti:** l'anno 2022 è l'ultimo anno del contratto con la Ditta Costrade al prezzo di €. 9,98 alla tonnellata.

E' stata predisposta una nuova gara per il triennio 2023-2025 in attesa di definizione

Definita la Convenzione per la realizzazione e gestione nuova isola ecologica intercomunale a servizio dei Comuni di Revello, Martiniana Po, Envie, Rifreddo: compartecipazione C.S.E.A., stazione appaltante da parte del Comune di Revello

Cofinanziamento di attività di sensibilizzazione in materia ambientale:

secondo deliberazione di indirizzo del Consiglio di amministrazione, allo scopo di assicurare interventi mirati in modo particolare (deliberazione n. 3/2018 e s.m.i.) e future.

Si richiama il contenuto della deliberazione di indirizzo del Consiglio di amministrazione, allo scopo di assicurare interventi mirati in modo particolare (deliberazione n. 3/2018 e s.m.i.), unitamente all'attuazione della Convenzione con il Fai – Fondo ambiente italiano, sempre nell'ottica di sensibilizzazione e divulgazione ambientale.

Si è provveduto a compartecipazioni ad iniziative che fossero correlate alla sensibilizzazione in materia ambientale, nel senso di contenere – comunque – elementi di divulgazione ed

[Digitare qui]

“educazione” alla corretta gestione personale dei rifiuti prodotti, educazione ambientale, ecc.. In tale contesto, il Consorzio si è reso presente con partecipazione economica e anche logistica ove possibile, direttamente o indirettamente, in eventi e iniziative caratterizzati da particolare flusso di pubblico. Il Consiglio di amministrazione ha modulato il budget in relazione alle necessità.

Istanze di finanziamento PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Con l’avvio della programmazione nazionale per la destinazione dei fondi PNRR, l’attività del Consorzio, negli ultimi periodi dell’esercizio, è stata caratterizzata da numerose iniziative di interrelazione con i Comuni, analisi dei fabbisogni, avvio di predisposizione di schemi, atti e documenti, previ sopralluoghi e incontri con i Comuni.

L’attività si è caratterizzata per il notevole impegno posto in essere essenzialmente dal settore tecnico, coinvolto in modo molto diretto in questo tipo di attività.

La scadenza per la presentazione delle istanze di finanziamento (successivamente prorogata a ridosso della stessa) era fissata al 14.02.2022 e il Settore Tecnico ha elaborato, con l’ausilio esterno della Cooperativa ERICA e di alcuni studi professionali, 12 proposte per un valore complessivo pari a 6.830.379,11 €.

Di seguito tutte le domande di finanziamento inoltrate da CSEA ai sensi del **D.M. 396 DEL 28.09.2021** del Ministero della Transizione Ecologica (“risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi relativi all’investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR) sulle due linee di finanziamento previste:

- Linea d’Intervento A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- Linea d’Intervento B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata.

Va sottolineato come la sinergia interna degli uffici e il coordinamento tra questi e gli attori esterni al processo, nonostante il cospicuo carico di lavoro assolutamente impreveduto ed imprevedibile, abbia permesso la presentazione delle istanze entro la scadenza prevista (14.02.2022).

Nella tabella successiva è illustrato il quadro delle istanze presentate.

Prog.	Linea	Nome Proposta	ID Domanda	Data ora presentazione	Spesa ammissibile
1	A	Fornitura e posa distributori automatici di materiali di consumo per il porta a porta sul territorio del territorio del Consorzio Servizi Ecologia Ambiente - CSEA	MTE11A_00001133	Martedì 08/02/2022 h. 11:36:10	725.800,00 €
2	B	Fornitura e posa di compostiere di comunità elettromeccaniche sul territorio del Consorzio Servizi Ecologia Ambiente - CSEA	MTE11B_00000604	Martedì 08/02/2022 h. 18:35:48	684.000,00 €
3	A	Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Saluzzo	MTE11A_00001511	Giovedì 10/02/2022 h. 19:22:03	887.666,00 €
4	A	Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Fossano	MTE11A_00002542	Venerdì 11/02/2022 h. 09:08:46	886.522,18 €
5	A	Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Savigliano	MTE11A_00002718	Venerdì 11/02/2022 h. 12:16:07	884.362,00 €
6	A	Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Racconigi	MTE11A_00002903	Venerdì 11/02/2022 h. 14:34:12	885.536,66 €
7	A	Lavori di ampliamento e riqualificazione isola ecologica di Cavallermaggiore	MTE11A_00002972	Venerdì 11/02/2022 h. 17:41:31	310.180,00 €
8	A	Lavori di ampliamento e riqualificazione	MTE11A_00003109	Sabato 12/02/2022 h. 10:14:34	310.450,00 €

[Digitare qui]

		isola ecologica di Savigliano			
9	A	Lavori di ampliamento e riqualificazione isola ecologica di Fossano	MTE11A_00003117	Sabato 12/02/2022 h. 11:10:55	184.300,00 €
10	A	Lavori di realizzazione nuova isola ecologica di Racconigi	MTE11A_00003140	Sabato 12/02/2022 h. 16:51:08	477.100,00 €
11	A	Lavori di ampliamento e riqualificazione isola ecologica di Manta	MTE11A_00003155	Sabato 12/02/2022 h. 17:45:09	246.835,00 €
12	A	Lavori di realizzazione nuova isola ecologica di Frassino	MTE11A_00003178	Lunedì 14/02/2022 h. 08:33:44	347.627,27 €
				TOTALE	6.830.379,11 €

** delibere del Consiglio di Amministrazione nr: 1/ 2/ 3/4/5/6/7/8/9/10/11/12 - seduta del 07.02.2022: Pubblicate a partire dal 01.03.2022 sino al 16.03.2022*

[Digitare qui]

Successivamente alla presentazione delle istanze il MITE ha chiesto integrazioni in merito alle seguenti pratiche:

- 2 - Fornitura e posa di compostiere di comunità elettromeccaniche sul territorio del Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA;
- 3 - Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Saluzzo;
- 4 - Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Fossano;
- 5 - Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Savigliano;
- 6- Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Racconigi.

e le graduatorie emesse dal MITE, al momento di stesura della presente relazione, sembrano dare alcune possibilità di finanziamento sulla linea A, nello specifico sui centri del riuso.

Si rimane in attesa della graduatoria finale, cristallizzata a seguito di accettazione/rinunce da parte degli enti proponenti.

Si ricordano nello specifico le seguenti attività (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 27.5.2022):

richiesta da parte dei Polifonici Marchesato di compartecipazione organizzativa alla Rassegna Suoni dal Monviso;

richiesta da parte della Fondazione Amleto Bertoni di compartecipazione organizzativa del Festival Occit'Amo 2022:

previsione iniziative da parte del Comune di Cavallermaggiore (sensibilizzazione ragazzi scuole primaria e secondaria di primo grado; stoviglie biodegradabili in eventi; sentiero sul Maira; Fiera piemontese dell'editoria):

progetto "Ambiente=salute – plogging nelle terre di mezzo", a cura dell'Associazione Octavia;

progetto "Come ti riciclo?" a cura dell'Asilo infantile Ribotta di Racconigi;

Fai – Castello della Manta – azioni di sensibilizzazione;

"Vivi ed esplora il Maira", a cura del Comune di Vottignasco;

Diario scolastico, a cura dell'Istituto comprensivo di Saluzzo;

Richiedente	Euro
Comune di Cavallermaggiore	2.650
Polifonici del Marchesato	5.000
Associazione Octavia	3.000
Asilo Ribotta	3.520
FAI (convenzionato)	5.000
Fondazione Amleto Bertoni - Saluzzo	5.000
Comune di Vottignasco	1.190
Istituto comprensivo di Saluzzo	3.000

[Digitare qui]

Convenzioni con Villafalletto e Vottignasco: obiettivo: attuazione convenzione esplicativa degli indirizzi assemblea consortile in materia di compensazioni/somme attribuite ai Comuni di Villafalletto e Vottignasco, a seguito dell'esito positivo dell'interpello richiesto all'Agenzia delle entrate. Si è provveduto all'adozione della nuova convenzione, del tutto su base volontaria essendo venuto meno l'obbligo (parzialmente cogente) normativo. Tuttavia è venuto in evidenza ulteriore contenzioso da parte di uno dei due Comuni interessati; si è in attesa delle determinazioni del Giudice amministrativo. Tale situazione ha determinato un aggravio particolare per gli uffici, per il reperimento della documentazione, la collazione della stessa, gli approfondimenti in merito al ricorso, la predisposizione di note tecnico operative al legale individuato, le relazioni con il legale, l'incarico al medesimo. Tali attività sono state condotte in modo particolare dal segretario e dal dirigente di area tecnica per la parte generale di impostazione, con il supporto per il reperimento della documentazione e la ricerca dei dati sia dei tecnici sia del personale amministrativo.

- Attività di Comunicazione con la popolazione e sensibilizzazione scolastica

Stanti le notevoli criticità legate al sottodimensionamento del personale, l'attività è esternalizzata, ovvero l'attività del personale è ridotta al minimo. Giornata/e seminariali su tematiche ambientali presso istituti superiori locali: partecipazione dei tecnici quali relatori; indicatori: incontri effettuati; prosegue l'esternalizzazione di siffatti servizi mediante l'appaltatore; occorre tener conto che l'attività è sostanzialmente esternalizzata, e che comunque la situazione emergenziale pandemica è ancora in corso; Per favorire ulteriormente l'attività di comunicazione rivolta a tutta la popolazione e in modo mirato alla fascia dei giovani studenti che frequentano le scuole superiori di II° grado ubicate sul territorio del nostro Consorzio (Fossano, Savigliano, Racconigi, Saluzzo, Verzuolo e Barge).

Indicatori: classi ovvero allievi coinvolti; sessioni formative;

Personale coinvolto: personale amministrativo e tecnico

Obiettivo strategico considerata la necessità di una costante "formazione" e sensibilizzazione della popolazione consortile (che in questo modo viene coinvolta in tutte le fasce di età per le quali sia opportuno, durante il processo formativo dei primi anni) alla differenziazione e corretta gestione dei rifiuti

- Concorso video web "Stop al littering"

Pur in presenza di residue limitazioni dettate dall'emergenza sanitaria si è comunque proceduto a bandire, per tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio dei Comuni che fanno parte del Consorzio SEA, il concorso web "Stop al littering".

Obiettivo del Concorso è sensibilizzare gli studenti (e i loro docenti) al fenomeno, purtroppo molto diffuso e con effetti negativi molto concreti, ma quasi invisibile alla maggior parte della popolazione.

Le attività si sono concentrate sull'analisi del territorio da parte degli studenti e sulla proposta di azioni concrete per contrastare questo diffuso fenomeno, anche attraverso la presa di coscienza dello stesso

- Eventi di formazione docenti e personale a.t.a.

Tutte le attività di comunicazione e sensibilizzazione condotte in presenza sono state sospese causa emergenza sanitaria.

[Digitare qui]

Sono stati poi individuati specifici ambiti di collaborazione, come già negli anni precedenti, e di supporto ad attività svolte da terzi con compartecipazione economica alle stesse; nello specifico le attività connesse al Festival "Occitamo" da parte della Fondazione Bertoni, la sensibilizzazione verso i ragazzi, la consueta manifestazione organizzate dal Comune di Cavallermaggiore, o la volontà da parte dell'Istituto comprensivo di Saluzzo di sensibilizzare i propri alunni con la fornitura di un diario scolastico che richiami alla sensibilizzazione delle tematiche ambientali oltre ad una serie di manifestazioni volte a sensibilizzare la natura e la raccolta dei rifiuti.

ANCI CONAI 2021

L'esito favorevole della partecipazione al bando di supporto alla Comunicazione locale ANCI CONAI 2021 (finanziato nel febbraio 2022) ha portato al lancio di una campagna mirata alla sensibilizzazione della popolazione per mezzo dei messaggi veicolati dalla mascotte Monvy che, in vesti diverse, è stata a protagonista di brevi video sulla raccolta differenziata di qualità.

Tali video, fruibili con QR-Code, sono stati diffusi verso la popolazione con diversi canali:

- Web;
- Calendari PaP anno 2022;
- Adesivi sui cassonetti raccolta differenziata presso Sagre e feste.

Sono anche stati promossi degli incontri con le pro-loco ed i comitati comunali per l'organizzazione delle feste e sono stati essi a disposizione materiali informativi e attrezzature per la separazione dei rifiuti, con particolare attenzione alla promozione della sensibilità verso l'utilizzo di stoviglie biodegradabili con avvio delle stesse, insieme ai residui di cibo e della sua preparazione, a recupero e non a smaltimento.

Il riscontro è stato in alcuni casi molto positivo, con feste gestite in modo molto efficiente e produzione di rifiuto indifferenziato par a ZERO.

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITA' 2022:

Obiettivi di accessibilità sito, smart working: si rinvia al piano operativo specifico, di seguito riportato: **Anno 2022**

Obiettivi e interventi

SITO WEB ISTITUZIONALE

Intervento

Sito web e/o app mobili - Sviluppo, o rifacimento, del sito/i

Tempi di adeguamento

31/12/2022

FORMAZIONE

Intervento

Sito web - Miglioramento moduli e formulari presenti sul sito/i

Tempi di adeguamento

31/12/2022

[Digitare qui]

- il tutto però correlato agli adempimenti Arera nonché al progetto di divulgazione e sensibilizzazione ambientale, anche attraverso sociale network

Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di dover favorire l'accesso da parte delle persone diversamente abili e/o categorie svantaggiate a tutti gli strumenti informatici e pertanto anche nel corso dell'anno 2022 si è provveduto in tal senso (deliberazione CDA n. 29 del 12.07.2022), con la quale ci si è determinati in merito altresì all'attuazione del "lavoro agile", e che pertanto si è provveduto ad approvare gli "Obiettivi di accessibilità 2022" consultabili al seguente link del Sito CSEA pubblicati in data 21.03.2022:

<http://www.servizipubblicaamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/Menu/tabid/20842/Default.aspx?IDDettaglio=52803&Portale=10088> (su sito CSEA)

<https://form.agid.gov.it/view/364831f4-9dc3-4574-906e-164601d0f870/> (su Piattaforma Agenzia per l'Italia Digitale).

Mentre per quanto concerne il lavoro agile si sono mantenute in atto le predisposizioni tecnico operative per ogni eventualità. Fortunatamente il ricorso al lavoro agile è stato estremamente ridotto, e questo ha consentito di mantenere l'operatività degli uffici del Consorzio, la cui attività necessariamente deve essere svolta essenzialmente in presenza.

Smart working: l'evento pandemico ha sconvolto l'organizzazione di tutte le attività, comprese quelle pubbliche.

Il consorzio ha individuato a marzo 2020 quali attività non smartizzabili la gran parte della propria gestione, dal momento che con una dotazione organica così ridotta, e con i servizi da gestire, sarebbe ridicolo immaginare uno smart working generalizzato quale quello adottato da molte pubbliche amministrazioni (con risultati che oggettivamente dal punto di vista del cittadino sono stati piuttosto deludenti).

Lo smart working è stato utilizzato essenzialmente per assicurare il giusto equilibrio tra la sicurezza dei lavoratori, le esigenze di vita di relazione e familiare, e l'erogazione dei servizi; il personale è stato eccezionale sia nell'assicurare il servizio (in presenza o da remoto), sia nella flessibilità (flessibilità di orario, di attività), incrementando, se ancora si poteva immaginare fosse possibile, il proprio rendimento e le proprie prestazioni. In particolare, il lavoro "per obiettivi", è qui una consolidata realtà: il personale – considerata anche la presenza saltuaria del personale dirigenziale in quanto a disposizione per poche ore – è già avvezzo ad operare autonomamente e a "farsi carico" delle esigenze dell'utenza, ben al di là dei propri doveri contrattuali.

Si è provveduto comunque ad elaborare ed approvare atti organizzativi e di disciplina dello smart working, anche per l'attuazione, ove e per quanto possibile, a regime, dopo la situazione emergenziale.

A tale riguardo:

- linee guida lavoro agile: si rinvia, confermandola, alla disciplina approvata con determinazione n. 15 del 13.3.2020, ritenendola coerente, nel contesto del Consorzio, con le linee guida approvate con decreto del 9.12.2020, e dando atto che il ricorso al lavoro agile è stato finora limitato alle situazioni di oggettiva necessità per distanziamento sociale ovvero a situazioni particolari richieste dal personale; si rinvia inoltre al contenuto delle determinazioni provvisorie in ordine alle modalità di erogazione dei servizi durante la situazione emergenziale Covid, di cui ad atto del segretario prot. 948 del 27.03.2020, dando atto che:
 - o questo ente non ha attività di sportello al pubblico, non erogando direttamente servizi a sportello o relativi a pratiche; la gestione della raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti avviene infatti attraverso appalti esterni;

[Digitare qui]

- il ricevimento di pubblico è limitato a: fornitori in sporadiche occasioni (puntualizzazioni e ricognizione dei servizi, contratti), rappresentanti Comuni consorziati (in occasione di saltuarie riunioni); manutentori; l'ente si è dotato di apparecchio per la misurazione della temperatura, e vengono adottate idonee misure di distanziamento sociale.

SITO CSEA RIVISITAMENTO ANNO 2022:

PARTE AREA TECNICA:

Anche nel corso dell'anno 2022 si è provveduto al rivisitazione di parte della struttura del SITO CSEA. All'apertura della home Page del Sito CSEA, viste le innumerevoli chiamate da parte delle utenze che richiedono frequentemente informazioni di vario tipo riguardanti il servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti, è stato mantenuto un pop-up riportante tutte le indicazioni da seguire per l'esatta procedura da seguire per effettuare le prenotazioni (numeri di telefono, orari, tipologia di rifiuto che può essere smaltita e quantità), sottolineando che per le persone con età superiore ai 65 anni o disabili è previsto il ritiro dei rifiuti direttamente all'interno dell'abitazione, sempre gratuito.

Questa modifica è stata mantenuta alla luce dell'analisi della tipologia di frequenti richieste avanzate telefonicamente da parte delle utenze che non conoscono l'esistenza o le modalità di fruizione del servizio.

Nel corso dell'anno 2022 è continuata la procedura di reimpostazione dell'home page andando ad eliminare definitivamente banner ormai obsoleti, con l'aggiornamento invece di quelli che sono ancora in consultazione, vedasi ad esempio il banner per la distribuzione dei materiali porta a porta che in base alle modifiche apportate dai comuni andiamo tempestivamente ad aggiornare il quadro riassuntivo delle distribuzioni.

Nel corso dell'anno 2022 abbiamo continuato ad aggiornare la sezione "Dati Produzione Rifiuti", così come nel corso degli anni passati e i dati definitivi della Regione Piemonte sono stati aggiornati al 2021 compreso e così come già detto, questa nuova struttura ha permesso e permette di snellire e velocizzare la consultazione di tutti i dati RD.

In data 27.12.2022 e in data il 29.12.2022 sono stati caricati tutti i CALENDARI per i 52 Comuni CSEA e precisamente:

- CALENDARI PAP (con caricamento di tutti i calendari delle raccolte suddivise in zone per i comuni laddove previsto, raccolte urbane, extra urbane e serali);
- CALENDARI RACCOLTA VEGETALI (anche per questi ultimi sono stati pubblicati tutti i calendari suddivisi per zone laddove previsto), inserimento del nuovo servizio di raccolta per il Comune di Torre San Giorgio a partire dal mese di marzo 2023;
- SERVIZI UTENZE NON DOMESTICHE (laddove previsto);

Riaggiornamento orari I.E. in quanto nel corso dell'anno sono state attuate delle modifiche degli stessi richieste da alcuni comuni, così come per il Comune di Racconigi a partire dal 01.04.2022, o per il Comune di Moretta che ha ampliato l'orario di apertura a partire dal 01.01.2022 ed il Comune di Savigliano che a partire dal 01.01.2022 ha ridotto l'apertura dell'orario domenicale con chiusura anticipata alle ore 12.00.

Il Comune di Scarnafigi, da gennaio 2022, ha attivato il servizio di raccolta di rifiuti ingombranti a domicilio con cadenza mensile con conseguente aggiornamento della pagina del comune sul sito CSEA e contestuale pubblicazione della news per divulgazione della notizia per la partenza del nuovo servizio.

Pubblicazione NEWS: lavoro svolto anche durante tutto il corso dell'anno 2022, in stretta collaborazione con il collega Lerda.

[Digitare qui]

Per la parte tecnica, nel corso dell'anno 2022 si è provveduto a riaggiornare parte della sezione "GLOSSARIO RIFIUTI", lavoro ancora in attesa di completamento in quanto molte delle informazioni andranno riviste e modificate in collaborazione con il servizio tecnico durante il corso dell'anno 2023, sarà pertanto necessario rivisitare comunque l'intera sezione al fine di caricare esclusivamente informazioni corrette e ben definite.

Per la parte Amministrativa:

- Aggiornamento tempestivo e reale dell'intera sezione dell'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.
- Trasmissione Attestazione O.I.V. alle Autorità competenti in data 22.06.2022, con allegata Griglia di Rilevazione al 31.05.2022".
- Trasmissione Attestazione O.I.V. alle Autorità competenti in data 03.11.2022, con allegata Griglia di Rilevazione al 31.10.2022".
- Segnalazione di trasferimenti sistematici di dati personali verso Amazon Web Services, Twitter e Facebook avviati dal sito www.consorziousea.it verso aziende sottoposte a normative incompatibili con i diritti dei cittadini europei e conseguente invito a risolvere la violazione del Regolamento Europeo, (ns. prot. n. 2992 del 06.12.2022) ed immediata comunicazione trasmessa alla Leonardo Tec per la risoluzione delle problematiche in pari data, ns. prot. n. 2998), con la richiesta di provvedere in merito rimuovendo i servizi indicati nella pec che abbiamo ricevuto onde evitare che venisse trasmessa una segnalazione al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 144 del Codice in materia di protezione dei dati personali - D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003; problematica risolta con successo da parte del fornitore dei servizi, Leonardo Tec (ns. prot. n. 269 del 29.01.2023).

Si proseguirà ovviamente anche nel corso dell'anno 2023 con il tempestivo aggiornamento di tutte le sezioni riguardanti l'intero ramo dell'Amministrazione Trasparente in base alle nuove disposizioni di legge.

Nuovo sistema tariffario Arera: attuazione con supporto ai Comuni tramite soggetto erogatore di servizi esterni, della nuova normativa in materia di regolazione tariffaria per il ciclo di gestione dei rifiuti, stante l'attribuzione, con legge n. 205/2017, all'Autorità Arera delle competenze di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti.

Per quanto riguarda questo ambito operativo, si richiama quanto riferito sopra sulle enormi criticità che l'assolvimento di queste attività aggiuntive ha comportato per l'ente: specialmente nelle ultime settimane dell'esercizio, l'unica unità di personale addetta (e impiegabile) per queste attività, è stata sottoposta a stress particolarmente intenso dovuto alle continue pressioni relazionali da parte di diversi comuni consorziati, che continuamente incalzavano con richieste di dati e adempimenti, in una condizione nella quale il Consorzio non poteva più di tanto agire, in attesa dell'assolvimento da parte dei soggetti esterni incaricati e dei dati provenienti da altri Comuni. Tant'è che nel corso del mese di gennaio 2021 la dirigenza unitamente al Presidente dell'ente ha coinvolto l'unità di personale in questione in approfondimenti circa la fattibilità di ulteriore esternalizzazione di attività, stabilendo modalità relazionali con i Comuni più standardizzate (mail) considerato il ruolo sostanzialmente di mero facilitatore, del Consorzio.

Inoltre, con note agli atti, indirizzate agli enti che maggiormente hanno posto in essere le azioni predette, si è evidenziata la situazione di criticità già nota agli enti stessi come indicato nei documenti di bilancio, stante la mancata assegnazione da parte degli stessi, al momento del conferimento dei servizi, di personale.

[Digitare qui]

La situazione che si è verificata non dovrà ripetersi, in quanto porrebbe a serio rischio oltre che l'erogazione dei servizi ordinari, anche la salute delle persone.

Per quanto riguarda la reportistica, i risultati dell'attività, si fa riferimento ai documenti approvativi dei piani finanziari e documentazione connessa. La programmazione per le attività 2022 ha previsto il contatto diretto tra l'operatore esterno incaricato e gli appaltatori per la fase di armonizzazione dati, il contatto concordato con i Comuni più rappresentativi per confronti sulle azioni e il riscontro e la verifica con i Comuni dei PEF 2022-2025 elaborandi prima della formale acquisizione ed approvazione.

Adeguamento alle prescrizioni dell'ARERA in ambito di Piani Economici Finanziari, applicazione della delibera n. 15/2022/R/Rif in materia di qualità e relativo impatto sui servizi e sui costi di Consorzio e Comuni.

In relazione a questa specifica sezione si stanno valutando, insieme all'adattamento del sito l'inserimento di una sezione dedicata che vada a racchiudere tutte quelle informazioni atte a dare assoluta trasparenza all'utenza circa i servizi erogati, i costi tariffati e ciascuna informazione di contatto e riscontro ad eventuali segnalazioni legate alla corretta effettuazione del servizio o meno con ben definite tempistiche di risposta. L'ambito di riferimento va ricercato nel "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)"

Altre attività di garanzia: attuazione normativa privacy regolamento UE 679/2016 per quanto di competenza con particolare riferimento anche a rapporti con appaltatori di igiene urbana, alla titolarità del trattamento dati: prosecuzione a regime attività, in particolare attraverso acquisizione di dati documentali ulteriori da parte di fornitori; adempimenti attuati.

- Monitoraggio spese energia elettrica, telefoniche, interessi passivi, percentuale raccolta differenziata:

Target: report descrittivi; rilevazione parametri di qualità come da Carta dei servizi (gestore in relazione al nuovo appalto di servizi di nettezza urbana; integrazione con attività consortile come sopra specificato).

Risorse umane coinvolte: tecnici, amministrativi (Rivoira, Lerda, Gaboardi)

Tipologia indicatore: numerico differenziale rispetto ad esercizi precedenti

Descrizione indicatore:

valori attesi: miglioramento ovvero almeno mantenimento valori. Risultati in fase di raggiungimento certificabili formalmente ad esercizio concluso, ma con trend positivo.

- Partecipazione a bando INTESE PLUS e del CDC RAEE.

I tecnici Gaboardi e Frittoli hanno partecipato ai seguenti bandi:

- CDC RAEE _ BANDO 2021 – MISURA A: realizzazione di opere presso il Centro di Raccolta di Manta_ rifacimento parte tettoia per ricovero RAEE (finanziato):
la proposta di accesso alla misura A del Bando CDC RAEE 2021 è stata finanziata nel dicembre 2021.
Pertanto il progetto è stato sviluppato tra la primavera e l'autunno del 2022:

[Digitare qui]

- redigendo il progetto per il rifacimento della parte di tettoia in legno fatiscante affidando il tutto allo studio TEGO

- affidando i lavori previsti alla Ditta Galliano Elio di Revello.

I lavori sono stati effettuati nel mese di dicembre 2022.

Tenuto conto della concomitanza di altri finanziamenti (PNRR) ed altre incombenze è stata richiesta una proroga per rendicontare il tutto entro il 28/02/2023

Il costo del progetto è interamente rientrato nel finanziamento

- INTESE PLUS: Nell'anno 2022 sono state fatti pochi interventi con servizi di manutenzione e miglioramento delle compostiere di Sampeyre e Murello

Tenuto conto della concomitanza di possibili altri finanziamenti del PNRR si è optato per soprassedere all'allestimento del centro del riuso di Saluzzo e si sono programmati una serie di interventi nei Comuni di Sanfront, Paesana, Isasca, Melle, Frassino, Sampeyre e Pontechianale per la realizzazione di aree per conferimento dei rifiuti degli utenti delle seconde case visto che le stesse allestite nel programma precedente IN.TE.SE hanno riscosso particolare successo.

Altri elementi di rilievo – anno 2022

Transizione al digitale.

Di particolare rilievo, a seguito approvazione con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 16.12.2021, l'attuazione che dovrà essere fatta per la transizione al digitale, pur considerando che dal punto di vista delle prestazioni all'utente, il Consorzio non eroga direttamente, di norma, servizi, trattandosi di attività in appalto; vi è comunque tutta la parte inerente l'ambito amministrativo, e perciò: interrelazioni con la software house, integrazione e personalizzazione documentazione ai fini dell'approvazione; la "conservazione sostitutiva" d'intesa con la software house. Tali iniziative sono il punto di partenza di una serie di attività che vedranno nel corso del 2022 l'implementazione digitale attraverso un impiego rafforzato delle procedure digitali anche per la redazione e classificazione degli atti. Il responsabile per la transizione digitale era già stato individuato con Decreto del Presidente n. 5 in data 02.10.2015. Di rilievo anche le novità costituite da: Sigillo Elettronico: Servizio di attivazione della nuova modalità "Soap" con protocollo informatico, in quanto con le nuove linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici di AGID di Maggio 2021 è prevista una nuova modalità di comunicazione tra A.O.O. (Area Organizzativa Omogenea) di documenti amministrativi protocollati e dunque la Pubblica Amministrazione dovrà poter intercambiare i documenti informatici protocollati con il sistema di web service SOAP (Simple Object Access Protocol) sarà pertanto necessario provvedere all'implementazione del servizio affinché le A.O.O. mittente e le A.O.O. destinatario possano interfacciarsi con questa nuova tipologia di trasmissione documentale.

Con determinazione dirigenziale n. 5 del 14.01.2022 è stato affidato il servizio di attivazione del Sigillo Elettronico alla ditta Siscom spa.

In data 04.02.2022, il Segretario Consortile, delegato dal Presidente del CSEA, ad assumere la figura richiedente del sigillo (ns. prot. n. 867 del 25.03.2022), ha firmato digitalmente l'ordine Mepa n. 6627140 per l'acquisto del kit sigillo elettronico per un totale pari ad €. 671,00 Iva compresa.

In data 14.04.2022, ns. prot. n. 1041 si è provveduto alla trasmissione del modulo di richiesta del sigillo qualificato nei confronti della ditta aggiudicataria del servizio debitamente compilato in ogni sua parte con le integrazioni richieste da parte di Siscom unitamente all'invio dello Statuto Consortile.

[Digitare qui]

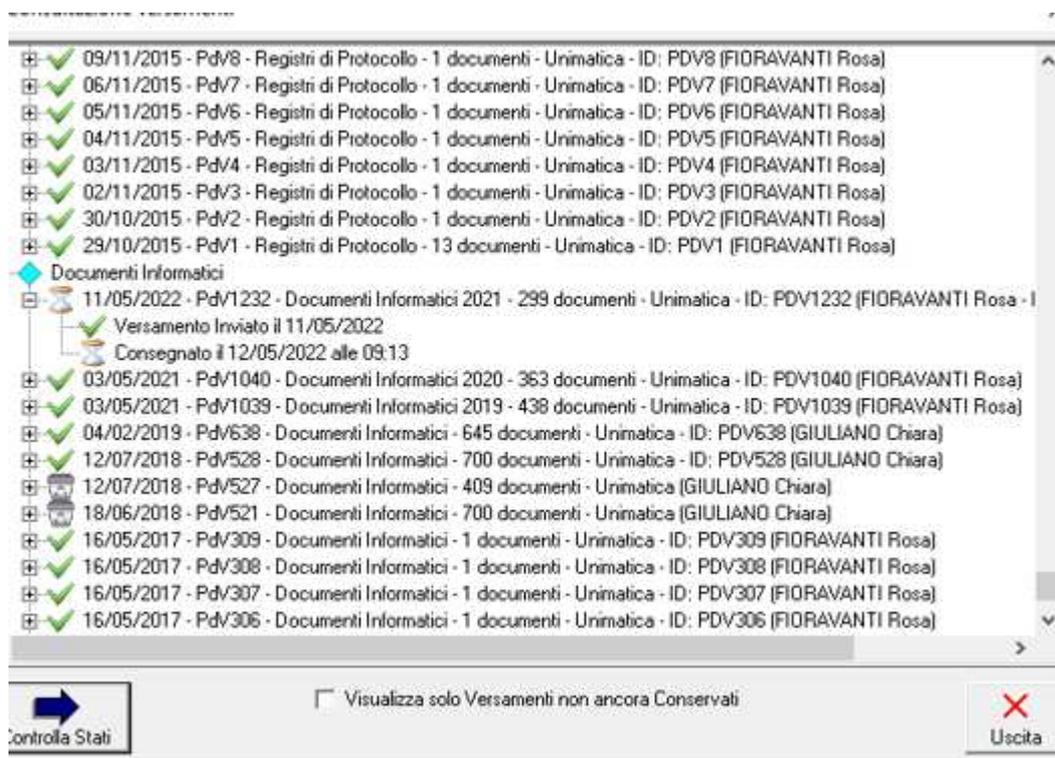
In data 26.04.2022 è stato correttamente attivato il sigillo elettronico da parte del CSEA, che sostanzialmente è equivalente a una firma elettronica qualificata, con la differenza che non afferisce a una persona fisica, bensì a una persona giuridica. In altri termini, mentre da una firma siamo in grado di individuare con certezza un soggetto attraverso il suo nome, cognome, codice fiscale ecc., da un sigillo possiamo risalire con certezza ad una persona giuridica attraverso la sua denominazione, partita IVA o codice fiscale, ma non abbiamo alcun riferimento alla persona fisica che ha materialmente utilizzato le credenziali per generare tale sigillo.

L'utilizzo vero e proprio dello stesso ha avuto però come data di inizio solo i primi mesi del corso dell'anno 2023 in quanto la ditta fornitrice del servizio, Siscom spa, in stretta collaborazione con la ditta Leonardo Tec (Amministratore del sistema del CSEA), hanno dovuto apportare delle modifiche sul programma di protocollazione di Egisto nella sezione "Manutenzione – Schede di Egisto", configurando la posta elettronica certificata su ogni postazione di ogni singolo dipendente al fine di poter permettere a ciascuno di utilizzare la nuova procedura di trasmissione documentale, altrimenti inutilizzabile, con l'apposizione del Sigillo Elettronico.

Attività dunque in corso che ha snellito fortemente il processo di scaricamento, archiviazione e protocollazione di ogni singola pec sia in arrivo che in partenza con la riduzione notevole anche delle stampe cartacee in quanto il tutto è debitamente conservato sul programma di protocollazione grazie all'utilizzo di questa nuova modalità di scaricamento delle pec con la corretta apposizione del sigillo che come detto rappresenta la versione digitale del tradizionale timbro ad inchiostro che permette dunque di certificare il valore dei documenti digitali e ne garantisce l'integrità e l'autenticità proteggendoli dal rischio di alterazioni eventuali).

CONSERVAZIONE DOCUMENTI INFORMATICI 2022: effettuata in data 12.05.2022 (vedasi print qui di seguito) relativamente alla conservazione di tutti i documenti firmati digitalmente redatti nell'intero corso dell'anno 2021, documenti in ricezione ed in partenza con estensione p7m.

[Digitare qui]



Di particolare rilievo l'impegno posto in essere dall'impiegata Rosa Fioravanti nell'attuazione di quanto sopra.

RICOGNIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA, MODULAZIONE DOTAZIONE

L'obiettivo prevedeva:

- approfondimenti e fattibilità ricognizione e revisione dotazione organica del Consorzio, alla luce delle nuove e diverse funzioni attribuite al medesimo, anche a seguito della riforma regionale completata con la legge regionale 25/2021, oltre che dell'introdotta obbligo di elaborazione piani finanziari con metodologia Arera, in capo direttamente ai Consorzi. Sono trascorsi circa 15 anni dall'avvio del reinquadramento giuridico amministrativo del Consorzio, che aveva condotto, sulla base delle funzioni affidate, a una prima attuazione delle previsioni della dotazione organica. Si tratta ora – sulla base delle nuove e/o diverse funzioni attribuite per effetto sia dell'obbligo di metodologia Arera e di competenza in capo ai Consorzi del sistema dei piani finanziari, sia della tipologia di funzioni previste dalle disposizioni regionali a seguito adozione nuovo statuto e convenzione, sia del diverso sistema ormai di progettazione, espletamento e controllo dei servizi di igiene urbana, per i quali è previsto l'obbligo generalizzato ormai della raccolta domiciliare, di adeguare l'attuazione delle previsioni della dotazione, rimodulando la stessa. Pertanto gli uffici del Consorzio, ricorrendo anche a supporto formativo specialistico, provvederanno agli approfondimenti occorrenti redigendo, ove fattibile in base agli approfondimenti stessi, l'ipotesi dotazionale revisionata.

Sono stati condotti approfondimenti, predisposizione di schemi di ricognizione, studio della sopravvenuta normativa Arera, e partendo dalla considerazione che sia queste ultime disposizioni, sia la revisione strutturale dell'assetto consortile in Piemonte, attraverso la creazione dei c.d. "Consorzi d'area vasta", hanno di fatto apportato una innovazione strutturale nel contesto di questo tipo di enti, disponendone di fatto una novazione, con funzioni (e di conseguenza dotazione organica) da ri-strutturarsi in relazione agli obiettivi e funzioni di legge.

Da qui, la ripresa della dotazione organica già approvata all'inizio dello scorso decennio (e mai potuta completare), con graduale introduzione di ulteriore copertura.

[Digitare qui]

Quanto sopra, a seguito di alcuni mesi di approfondimento, lavoro e redazione di atti, è confluito nel contenuto della deliberazione assembleare n. 16 del 15.11.22, nonché nella deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 34/2022.

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione a quanto sopra accennato, è evidente come sostanzialmente tutta l'attività consortile è di tipo strategico, essendo volta a un miglioramento continuo delle performance circa la raccolta, lo smaltimento, il trattamento dei rifiuti; tuttavia, la matrice del Consorzio, di natura privatistica, ha fatto sì che il poco personale in dotazione abbia da subito avuto un'operatività riscontrabile di norma nel solo settore privato. Da evidenziare che nel 2008, il Consorzio ha iniziato ad occuparsi dei servizi di ulteriori Comuni che, pur già appartenenti al Consorzio, in realtà prima procedevano in autonomia; con un incremento di volumi gestiti assai notevole, come specificato nelle relazioni già citate, e senza apporto di personale o loro trasferimento, da parte dei Comuni interessati.

Alle difficoltà ordinarie già in essere, va aggiunto un ulteriore elemento di criticità, proprio riguardante il personale, e dettagliatamente descritto da documentazione agli atti, in particolare nella relazione del nucleo di valutazione ai fini dell'erogazione del salario accessorio 2016, 2017 e 2018, che solo nel corso del 2019 è stato definito.

Va sottolineato, pertanto, che anche l'organizzazione burocratica, gli adempimenti che di recente si accrescono in termini formali (statistiche, atti formali, ecc.), risente di una dotazione così esigua, determinando una continua corsa contro il tempo per disporre i vari adempimenti occorrenti e, di fatto, comportando spesso l'impossibilità di ottemperare perfettamente alle disposizioni burocratiche stesse; si tratta di circostanza di vera e propria forza maggiore, per la quale non è possibile agire diversamente.

Tale situazione si riverbera altresì sulla situazione di fruizione di congedo ordinario da parte del personale, per la quale vi è un certo arretrato (vedansi report mensili agli atti), e ciò nonostante l'impegno del personale in sinergia con l'Amministrazione, il Presidente quale datore di lavoro, i responsabili dirigenti, a programmare le assenze; attualmente agli atti vi sono i seguenti piani di riprogrammazione circa la fruizione ferie ovvero recupero straordinari:

piano prot. 183 in data 23.01.2018;

piano prot. 185 in data 23.01.2018.

piano prot. 211 in data 21.01.2019

piano prot. 728 in data 06.03.2020

piano prot. 429 in data 05.02.2021 integrato con prot. n. 1983 in data 21.05.2021

piano prot. 557 in data 23.02.2022

In riunione svoltasi in data 22.12.2017, è stato disposto da parte del personale di programmare ulteriormente la fruizione di congedo ordinario e il recupero di lavoro straordinario, in modo da assicurare il massimo allineamento possibile anche in prospettiva della soppressione del Consorzio, tenendo in particolare conto delle ordinarie scadenze del 30 aprile e del 30 giugno di ogni anno quale termine per la fruizione del congedo, salve le casistiche particolari da concordare con l'ente.

La programmazione è poi periodicamente sollecitata e concordata.

Il fondo salario accessorio NON prevede integrazioni ai sensi ex art. 15 comma 2 o comma 5 CCNL 1.4.1999 (ora articolo 67), bensì esclusivamente emolumenti derivanti da parte fissa del fondo, oltre a integrazioni relative a finanziamenti europei (una limitata integrazione articolo 67 esiste, ma

[Digitare qui]

deriva da corrispondente riduzione budget PO, con riferimento ad accordo sindacale correlato a progressione); per quanto riguarda l'incentivo funzioni tecniche, si provvede a liquidare quanto spettante, a seguito della novella normativa della legge di bilancio 2018 che ha ulteriormente chiarito sul punto, e aderendo all'orientamento giurisprudenziale relativo alla considerazione di tali emolumenti come fuori tetto dal limite del salario accessorio.

Per quanto concerne il segretario, non è stata prevista erogazione di retribuzione di risultato.

La presenza di un numero di dipendenti estremamente esiguo, rende estremamente critica la gestione dell'attività ordinaria, costantemente a rischio di continuità, dal momento che le unità di personale, così poche, sono necessariamente specializzate nelle proprie attività, e difficilmente è possibile una sovrapposizione di funzioni e ruoli, se non per alcuni procedimenti/incombenze, ponendo seriamente a rischio l'attività operativa del Consorzio, nonostante la grande disponibilità dei lavoratori stessi, la loro autonomia e flessibilità operativa, al "farsi carico" delle problematiche dell'ente senza soluzione di continuità, in netta differenza rispetto a quanto mediamente riscontrato in altri enti locali già osservati, laddove risulta per lo più necessario sempre sollecitare il personale nello svolgimento delle attività.

Conclusioni.

Le considerazioni come sopra indicate, evidenziano un'attività intensa da parte di tutti i servizi e gli uffici.

Come più volte specificato, e in particolare nell'ambito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20/2010 relativa al re-inquadramento del personale, "la dotazione di personale è dunque estremamente esigua se si considera che i servizi vengono svolti a favore di una popolazione complessiva di oltre 160.000 abitanti, con 54 Comuni consorziati; dal 2008 infatti si sono aggiunti i servizi per diversi ulteriori Comuni, con un incremento del fatturato mensile medio del Consorzio da euro 2.738.836,94 ad oltre euro 9.700.000,00 del presente esercizio.

E' chiaro che tale situazione è stata accompagnata dalla previsione, come ribadito nella programmazione di ogni esercizio finanziario, dell'utilizzo "in modo sinergico della collaborazione con i servizi tecnici e/o di polizia urbana delle amministrazioni comunali. Si tratta quindi, considerate le limitate risorse dell'organico consortile, di interpretare il ruolo ispettivo in modo mirato per evidenziare eventuali disservizi o non conformità rispetto alle schede approvate. Con particolare riferimento ai piccoli comuni rurali e di montagna che non dispongono di risorse proprie da dedicare al settore, il Consorzio deve svolgere il ruolo di guida proponendo modifiche e miglioramenti della scheda di servizio anche in corso d'opera qualora le prestazioni sul territorio non corrispondano alle aspettative delle comunità o non raggiungano gli obiettivi di legge per quanto attiene alla raccolta differenziata." .

Tale collaborazione dei Comuni è del resto particolarmente necessaria per le realtà maggiormente complesse dal punto di vista dei servizi di igiene ambientale, corrispondenti a enti dove anche la struttura organizzativa comunale è più organizzata (servizi tecnici strutturati, uffici ambiente, ecc.), tenuto anche conto che l'affidamento della gestione dei servizi di igiene ambientale dei Comuni di cui sopra (dall'anno 2008) non è stata correlata al trasferimento al Consorzio di risorse umane.

Si confida che l'attuazione dell'ulteriore graduale copertura della dotazione organica, nei termini indicati nella ricognizione e rimodulazione della struttura organizzativa, limiti di spesa, ecc.,

[Digitare qui]

disposta dall'Assemblea consortile con la deliberazione n. 16 del 15.11.2022 e dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 34/2022.

L'istruttoria della presente relazione è stata curata, per le parti di rispettiva competenza, dal personale consortile Marco Lerda, Paolo Gaboardi, Paolo Rivoira, Rosa Fioravanti, Enrico Frittoli, e fatta propria dal segretario d'intesa con dirigente area tecnica consortile e Presidente.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE: Paolo Flesia Caporgno, segretario consortile

VISTO: DIRIGENTE AREA TECNICA, arch. Flavio Tallone

VISTO: PRESIDENTE, Fulvio Rubiolo

[Digitare qui]